



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 settembre 2021

IN PRIMO PIANO:

- Gabriele Sepio: Terzo Settore, retribuzioni e rimborsi ai volontari
- [Afghanistan: le associazioni umanitarie esprimono sdegno per la gestione della crisi](#)
- [UNHCR: gli atleti rifugiati aprono la strada all'inclusione delle disabilità attraverso lo sport](#)
- [Divisione calcio a cinque: "Apriamo alle giocatrici afgane"](#)
- [Paralimpiadi: Italia medaglie in dieci discipline diverse](#)
- [Cultura dello sport: Vezzali al meeting di Rimini](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Campionati nazionali Tennis Uisp: le premiazioni finali; Uisp Nazionale Vela: le ultime notizie del giro d'Italia; Uisp Nazionale Vela: considerazioni e ringraziamenti dal giro Uisp Vela; Uisp Roma, riapre la piscina del Fulvio Bernardini Uisp; Cinofilia Uisp Piemonte: il 25 e il 26 settembre il workshop internazionale "I cani da assistenza"; SDA Giochi Uisp: al via i campionati italiani di arco nella città di Pescia; Uisp Bologna: ripartono i corsi Uisp; Uisp Rovigo: il racconto video della Saint Lorenz Night Trail; Uisp Messina, vela Latina nel Parco Nazionale d'Aspromonte; Centri estivi Multisport: a Sassoferrato mattinata](#)

[trascorsa con la pallavolo; Uisp Imperia, alcune immagini e video dell'Imperia-Limone; Uisp Sicilia, la prima giornata ecologica alla foce del Dirillo; Uisp Treviso Belluno, le immagini del Memorial HDR Classic; Uisp Pordenone presenta l'evento "Intrecciando e Degustando"; Uisp Atletica Leggera, 13ma Notturna tra le mura di Soave; Uisp Genova, il racconto del centro estivo Punto Luce; Uisp Emilia Romagna, in cammino nella via degli Dei; Calcio Uisp Milano, l'iniziativa arbitrale #Iocisono e #Noicisiamo; Uisp Bologna: aperte le iscrizioni ai corsi in acqua dei Centri Nuoto Uisp; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Terzo settore, retribuzioni non oltre il 40% dei contratti collettivi

Personale

Odv e Aps già sottoposte al Codice per le assunzioni da agosto 2017

Per le Onlus nuove regole solo alla cessazione del regime fiscale di favore

Pagina a cura di
Gabriele Sepio

Test di coerenza con le nuove regole in materia di lavoro per gli enti che si apprestano ad accedere al Registro unico (Runts). Un esercizio che operatori e professionisti potranno svolgere verificando, in particolare, tre parametri che gli enti del terzo settore (Ets) saranno chiamati a rispettare: rapporto numerico volontari/lavoratori; retribuzione non superiore al 40% dei contratti collettivi nazionali, contenimento delle differenze retributive tra i dipendenti all'interno di un parametro che va da uno a otto.

Si tratta di limiti già operativi per organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) e riguardano i soli rapporti di lavoro instaurati dagli Ets dopo l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore (ovvero dal 3 agosto 2017). Per le Onlus, invece, sino all'abrogazione del regime fiscale di favore troveranno applicazione i vecchi parametri.

Ma vediamo quali sono le principali novità che la riforma del

Terzo settore ha introdotto attraverso il "restyling" della disciplina dell'impiego di lavoratori e volontari negli Ets.

Un primo aspetto di cui si dovrà tener conto riguarda il trattamento economico che potrà essere riconosciuto. L'articolo 8 del Cts, infatti, prevede che i lavoratori subordinati o autonomi non possano ricevere retribuzioni/compensi superiori al 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (articolo 51 Dlgs 81/2015). Un limite questo da rispettare per non cadere in una presunzione di distribuzione indiretta di utili. Attenzione però: la riforma introduce un particolare strumento di flessibilità (articolo 8, comma 3, lettera b) garantendo il superamento di tale limite in ragione della necessità di acquisire specifiche competenze nei settori degli interventi sanitari, della formazione universitaria/post-universitaria e della ricerca scientifica (articolo 5, lettere b), g), e h) del Cts).

Una deroga questa che potrà operare, come precisato dal ministero del Lavoro (nota 2088/2020), per le sole attività di interesse generale individuate dall'articolo 8 del Cts senza possibilità per gli Ets di proporre interpello disapplicativo in relazione ad altri settori di interesse generale (facoltà prevista, invece, in relazione all'analogo limite dettato dalla disciplina fiscale Onlus). Per di più, per poter fruire della deroga, l'Ets nel proprio oggetto sociale non solo dovrà contemplare l'attività di interesse ge-

IN SINTESI

Limiti retributivi

I lavoratori subordinati o autonomi non possono ricevere retribuzioni o compensi superiori al 40% rispetto a quelli previsti dai contratti Ccnl più rappresentativi a livello nazionale. Garantito il superamento nel caso in cui sia necessario acquisire specifiche competenze nei settori degli interventi sanitari, della formazione universitaria/post-universitaria e della ricerca scientifica (articolo 5 Cts). Riconosciuto inoltre il diritto a ricevere un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai citati contratti collettivi e le differenze retributive tra i lavoratori dipendenti devono essere contenute in un rapporto di uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Limiti numerici tra volontari e lavoratori

Odv: il numero di lavoratori non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.
Aps: non può superare il 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.
Imprese sociali: il numero dei volontari non deve superare quello dei lavoratori.

—a cura di **Ilaria Ioannone**

nerale menzionata dalla norma, ma dovrà documentare adeguatamente la sussistenza di un nesso funzionale tra il superamento del tetto retributivo e lo svolgimento della specifica attività.

A ciò si aggiunge un ulteriore parametro rappresentato dalla necessità di contenere le differenze retributive tra i dipendenti all'interno di un rapporto uno a otto, calcolato sulla base della Ral. L'articolo 16 del Cts, infatti, sancisce il diritto dei lavoratori a ricevere un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi, per evitare uno squilibrio nelle politiche salariali. Limiti che come già precisato sono validi per Odv e Aps mentre le Onlus continuano ad applicare fino al momento dell'abrogazione della relativa disciplina, le disposizioni del Dlgs 460/1997 che prevedono una diversa soglia ai fini della distribuzione indiretta di utili (20%) e non contengono ulteriori vincoli in ordine alle differenze retributive.

Infine, Odv e Aps dovranno tenere a mente un ulteriore criterio. Per tali tipologie di enti, infatti, il Codice prevede un rapporto numerico da rispettare tra lavoratori e volontari all'interno dell'ente.

In particolare, nelle Odv e nelle Aps il numero di lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al 50% dei volontari o, nelle sole Aps, al 5% degli associati. Nelle imprese sociali invece la situazione è invertita, in quanto è ammessa la presenza di volontari ma il loro numero non deve superare quello dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimborsi ai volontari da disciplinare con delibera dell'ente

Le tutele

Da evitare i rischi di tassazione e riqualificazione del rapporto

Con la riforma del Terzo settore scattano regole di trasparenza più puntuali e uniformi anche per i volontari, figura chiave nel mondo del non profit cui si legano precisi adempimenti come la tenuta di un registro ad hoc, obblighi assicurativi e documentazione dei rimborsi spese. Tutti aspetti a cui gli enti dovranno prestare attenzione per allinearsi alle disposizioni del Cts che introduce alcune innovazioni rispetto alla previgente disciplina di cui alla legge 266/1991.

È innanzitutto sancita l'incompatibilità del ruolo del volontario con quello di lavoratore nel medesimo Ets, nonché l'esclusione di qualsivoglia forma di remunerazione. Al volontario può essere riconosciuto solo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'attività, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente con delibera dell'organo sociale competente (organo di amministrazione o assemblea). Per le spese di importo minore, è prevista tuttavia una semplificazione: entro la soglia di 10 euro giornalieri e 150 mensili, le spese potranno essere documentate dal volontario con autocertificazione in base al Dpr 445/2000, purché l'Ets deliberi preventivamente sulle tipologie di spese per le quali è ammessa

questa modalità di rimborso (articolo 17 del Cts). Resta fermo il divieto di attribuire ai volontari rimborsi spese forfetari. In caso di mancato rispetto di tale previsione, non solo il rimborso potrà essere oggetto di tassazione da parte delle Entrate ma inoltre il volontario che lo abbia ricevuto potrà essere qualificato come lavoratore con inevitabili conseguenze ai fini del calcolo del rapporto volontari/lavoratori.

L'Ets dovrà inoltre istituire un apposito Registro, nel quale saranno iscritti tutti i volontari che prestano attività in via non occasionale. Questo adempimento riveste una fondamentale importanza anche ai fini assicurativi, considerato l'obbligo per gli Ets di assicurare tutti i volontari contro malattie, infortuni e responsabilità civile, con possibilità di stipulare – per i volontari che prestano attività continuativa – polizze cumulative e numeriche (articolo 18 del Cts). Come recentemente precisato del ministero del lavoro (nota 7180/2021), prima di essere posto in uso il Registro volontari dovrà essere vidimato dal notaio, segretario comunale o altro pubblico ufficiale competente, in linea con la previgente disciplina dettata per le organizzazioni di volontariato (Dm 14 febbraio 1992). È bene ricordare, infatti, che in caso di sinistro sarà innanzitutto il Registro a far fede per l'individuazione dei soggetti assicurati. Va evidenziato che l'Ets dovrà assicurare anche eventuali volontari occasionali, non iscritti nel Registro: in tale ipotesi, potrebbero essere previste polizze nominative, legate alla singola attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Il controllo delle frontiere vale più della vita umana": sdegno per la gestione della crisi afghana

di Eleonora Camilli

Stabilizzare il paese, dialogare con i paesi terzi per assicurare l'accoglienza, scongiurare "l'immigrazione irregolare". Queste le conclusioni del Consiglio straordinario dei ministri dell'Interno europei. Dure le reazioni delle organizzazioni: "Non vogliamo accoglierli, l'Europa si chiude di fronte alla disperazione"

ROMA - "Bisogna aiutare gli afgani in Afghanistan" ha detto ieri la commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson. Un pensiero che riassume bene la linea dei paesi europei per affrontare la nuova crisi: assistenza per i profughi nel paese o nei paesi limitrofi, accesso alla protezione in Europa solo per i casi vulnerabili, rafforzamento della frontiera esterna. Nei prossimi mesi si cercherà così di non ripetere quanto avvenuto con la crisi siriana, quando migliaia di persone attraversarono la rotta balcanica per chiedere protezione nell'Ue. Uno spettro evocato durante il Consiglio di ieri dai ministri di Danimarca, Mathias Tesfaye, Repubblica Ceca, Jan Hamacek, e Austria, Karl Nehammer. "State lì, vi aiuteremo, questo è il messaggio. Non vanno alimentate false speranze - sottolineano in conferenza stampa -. Non dobbiamo fare gli stessi errori del 2015, questa volta dobbiamo fare in modo che le persone abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno nei paesi vicini".

Le conclusioni del summit

E dunque stabilizzare il paese, dialogare con i paesi terzi, rafforzare la gestione delle frontiere per **scongiurare "l'immigrazione irregolare"**, sono i punti principali delle decisioni prese durante il summit e sintetizzate nel documento conclusivo del Consiglio. "La gravità della situazione in evoluzione richiede una risposta determinata e concertata alle sue molteplici dimensioni da parte dell'UE e della comunità internazionale - si legge nel testo -. L'evacuazione dei nostri cittadini e, per quanto possibile, dei cittadini afgani che hanno collaborato con l'Ue e i suoi Stati membri nonché delle loro famiglie è stata effettuata in via prioritaria e proseguirà. A tale riguardo, è in corso un intenso lavoro al fine di individuare soluzioni mirate per i restanti casi specifici di persone a rischio in Afghanistan". Per questo, l'Unione europea continuerà a **coordinarsi con i partner internazionali, in particolare l'Onu e le sue agenzie, "per la stabilizzazione della regione e ad assicurare che l'aiuto umanitario raggiunga le popolazioni vulnerabili, specialmente le donne e i bambini, in Afghanistan e nei paesi vicini"**. Nel testo si ribadisce che l'Unione continuerà il dialogo con i paesi terzi, in particolare **i paesi vicini e i paesi di transito, che ospitano un gran numero di migranti e rifugiati "e rafforzerà il suo sostegno nei loro confronti allo scopo di potenziare le loro capacità di offrire protezione**, condizioni di accoglienza dignitose e sicure e mezzi di sussistenza sostenibili ai rifugiati e alle comunità ospitanti". L'Ue collaborerà inoltre con tali paesi per **"prevenire la migrazione illegale** dalla regione, rafforzare la capacità di gestione delle frontiere e prevenire il traffico di migranti e la tratta di esseri umani. A questo scopo occorre utilizzare appieno i mandati delle agenzie dell'Ue, come l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, che dovrebbe intensificare le sue operazioni esterne per lo sviluppo della capacità di asilo. Inoltre, si parla anche di **"reinsediamento su base volontaria, dando la priorità alle persone vulnerabili, quali donne e bambini"**. Nel testo, il Consiglio esorta la Commissione "a valutare tutte le opzioni previste nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per la necessaria assistenza finanziaria e gli strumenti per l'asilo, la migrazione e la gestione delle frontiere".

"Sulla base degli insegnamenti appresi, l'UE e i suoi Stati membri sono determinati ad agire congiuntamente per evitare il ripetersi dei movimenti migratori illegali incontrollati su larga scala che si sono verificati in passato, elaborando una risposta ordinata e coordinata. Dovrebbero essere evitati gli incentivi alla migrazione illegale - si legge nel documento -. L'Ue dovrebbe inoltre rafforzare il sostegno ai paesi dell'immediato vicinato dell'Afghanistan per assicurare che le persone che ne hanno bisogno ricevano una protezione adeguata principalmente nella regione. È essenziale una comunicazione esterna, ma anche interna, unificata e coordinata". Infine si dice che **"l'Ue e i suoi stati membri, con il sostegno di Frontex, restano determinati a proteggere efficacemente le frontiere esterne dell'UE** e a impedire ingressi non autorizzati, nonché ad assistere gli Stati membri più colpiti".

Le reazioni: "Un Consiglio deludente, l'Europa si chiude davanti alla disperazione"

Le decisioni prese al summit hanno sollevato la dura reazione da parte delle organizzazioni che in Italia e in Europa si occupano della tutela di migranti e rifugiati. **Di “conclusioni altamente deludenti” parla Sara Prestianni, responsabile del programma migrazione e asilo di EuroMed Rights.** “Due sono i principali punti critici: il primo è quello di scaricare la responsabilità dell'accoglienza sui paesi limitrofi, continuando nella logica dell'esternalizzazione della frontiera. In questo senso l'esempio della Turchia è lampante. In Turchia la Convenzione di Ginevra viene applicata con la clausola della restrizione territoriale, quindi gli afgani non hanno accesso alla protezione. Oltre a questo proprio in queste ultime settimane si sta rafforzando il muro al confine, a Van, e abbiamo notizie di arresti e violenze. Difficile, dunque, pensare che i profughi possano essere accolti ed adeguatamente tutelati lì - spiega -. Il secondo punto critico riguarda l'idea di rafforzare le frontiere esterne: il messaggio chiaro è ‘non vogliamo accoglierli’. In questo senso gli esempi della Bulgaria e della Grecia sono evidenti. Abbiamo avuto dichiarazioni di esponenti del governo greco che considerano l'Afghanistan un paese sicuro”. C'è poi la questione del linguaggio: **“nel testo si parla di immigrazione illegale. Si tratta, invece, di rifugiati e richiedenti asilo.** Esprimersi in questo modo vuol dire lanciare un messaggio altamente fuorviante”. Infine, secondo Euro Med Rights, dato che nelle conclusioni si fa esplicito riferimento all'utilizzo di grandi quantità di fondi è necessario “non ripetere gli errori del passato, utilizzando strumenti finanziari del tutto opachi e non trasparenti. E' importante, invece, rafforzare il controllo e lo scrutinio democratico del Parlamento europeo su queste risorse, aumentare gli impegni sul resettlement e le evacuazioni rapide, e la protezione delle persone attraverso visti umanitari già previsti dalla Temporary Protection Directive” conclude Prestianni.

Anche secondo Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze di Oxfam “la preoccupazione principale dell'Europa è che gli afgani non arrivino alle nostre frontiere. Non ci si preoccupa, invece, della loro sicurezza, dell'accesso pieno ai diritti fondamentali e al soddisfacimento dei bisogni primari - afferma -. E' bizzarro che questa preoccupazione europea venga coperta dal messaggio di non esporre le persone ai trafficanti, alle violenze e agli abusi durante la rotta. **La realtà è che oggi per l'Europa la difesa delle frontiere vale più della vita di queste persone”.** Per il responsabile di Oxfam è importante anche la proposta di convocazione del summit sui reinsediamenti: “ Vogliamo capire fino a quanto sia una mossa mitigatrice per silenziare la società civile e quanto invece un tentativo di nuova leadership e impegno comune su questo fronte”. Pezzati ricorda che dal 2017 a oggi i reinsediamenti a livello globale hanno coinvolto solo 206mila persone “un numero ridicolo rispetto al numero di rifugiati nel mondo. L'Europa ha reinsediato 74mila persone, mentre l'Italia appena 1.850. Il peso dell'ospitalità e l'accoglienza pesa, dunque, già sui paesi limitrofi e di transito. La Turchia ha quattro milioni di rifugiati, il Pakistan circa un milione e mezzo”. L'appello è, dunque, a un impegno concreto per chi “è rimasto bloccato e sta cercando di salvarsi la vita. Allo stesso tempo chiediamo di aumentare drasticamente i resettlement, perché questi numeri non fanno onore all'Europa”. Infine, per Pezzati è oggi necessario “rendere possibile l'accesso alla protezione agli afgani che a breve arriveranno ai confini dell'Europa e a quelli che già ci sono, sulla rotta balcanica, in Grecia e lungo le diverse frontiere Ue”.

Di occasione mancata parla il Centro Astalli: “E' un tragico gioco di specchi a cui siamo costretti ad assistere da anni, l'Europa si continua a definire in pericolo, sotto attacco e in situazione di perenne emergenza, ritenendo di dover proteggere se stessa da uomini e donne disperati in fuga da guerre e crisi umanitarie” sottolinea il direttore, padre Camillo Ripamonti. L'organizzazione chiedere la fine di accordi di esternalizzazione, l'apertura di vie di ingresso legali per i richiedenti protezione internazionale dall'Afghanistan e dalle aree di crisi del Mediterraneo, programmi di accoglienza e integrazione per quote significative di rifugiati da gestire con meccanismi di corresponsabilità e ripartizione tra tutti gli Stati Ue. E, infine, un cambio radicale in politica estera che consenta di mettere al centro la pace e la sicurezza da perseguire con tutti gli strumenti della diplomazia e del dialogo.

Anche il Consiglio Italiano per i Rifugiati (Cir) si dice “gravemente preoccupato” per la strategia che l'Ue sembra definire in tema di protezione e di sostegno al dramma dei rifugiati afgani. “È impossibile non vedere in questo disegno europeo la riproposizione di un

modello in cui obiettivo primario è cercare di impedire l'accesso al territorio dell'Ue e di rafforzare il controllo alle frontiere - spiegano in una nota -. Se è importante garantire forme legali e sicure d'ingresso, quali il resettlement, i corridoi umanitari e anche l'utilizzo di visti (da quelli per ricongiungimento, studio o umanitari), non si possono creare barriere e muri ai possibili movimenti spontanei dei rifugiati. I canali d'ingresso legali e protetti non possono in alcun modo esaurire le necessità di protezione di una crisi come quella afghana. L'Ue deve pienamente garantire l'accesso al territorio e alla protezione internazionale. È essenziale che i cittadini afghani possano accedere al territorio degli Stati membri e che sia scrupolosamente rispettato il principio di non-refoulement”.

© Riproduzione riservata



Gli atleti rifugiati aprono la strada all'inclusione delle disabilità attraverso lo sport

I sei atleti rifugiati paralimpici attualmente impegnati nei Giochi di Tokyo ben esemplificano il potere dello sport nel promuovere l'inclusione e trasformare la vita delle persone disabili costrette alla fuga, che, secondo le stime attuali, sono circa 12 milioni. Ricardo Pla Cordero, Funzionario UNHCR per la protezione ed esperto in materia di inclusione delle disabilità, parla delle sfide che devono affrontare le persone con disabilità in situazioni di migrazioni forzate e descrive il lavoro che l'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, svolge nel mondo per garantire loro un equo accesso a diritti e libertà.

Cosa significa per lei la Squadra Paralimpica Rifugiati?

Quando ho visto i sei membri della Squadra paralimpica – una donna e cinque uomini, provenienti da quattro Paesi diversi – guidare la sfilata degli atleti, ho avuto la netta sensazione che stessero aprendo nuovi orizzonti nelle competizioni sportive internazionali: ora anche i rifugiati con disabilità hanno uno spazio per competere alla pari con gli altri.

Quante persone rifugiate o altrimenti costrette alla fuga convivono con una disabilità?

Non esiste una cifra esatta, ma si stima che siano 12 milioni. È un numero calcolato applicando la percentuale di persone con disabilità nella società in generale – circa il [15 per cento](#) – agli [82.4 milioni di persone](#) che sono state costrette ad abbandonare le proprie case a causa di guerre, violenze e persecuzioni. Tuttavia, le indagini condotte in ambito umanitario mostrano che la presenza della disabilità in questi contesti può essere molto più elevata. Ad esempio, un sondaggio effettuato dall'UNHCR in Giordania nel 2019 ha mostrato che il 21% dei rifugiati siriani residenti nel Paese è portatore di disabilità.

Qual è l'impatto della migrazione forzata sulle persone con disabilità?

I dati mostrano che le persone con disabilità sentono più intensamente l'impatto della migrazione rispetto a chi non convive con disabilità fisiche, psicosociali, intellettuali o sensoriali. Spesso sono più esposte a violenze, discriminazioni, sfruttamento e abusi.

Affrontano ostacoli nell'accesso ai servizi essenziali e sono di frequente escluse da opportunità di istruzione e di sostentamento. Talvolta devono scontrarsi con atteggiamenti negativi da parte della comunità o dei fornitori di servizi, o sono addirittura oggetto di attacchi mirati in alcuni contesti dove lo stigma e i pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità sono diffusi. Tali problemi vengono spesso segnalati in tutte le operazioni dell'UNHCR.

Cosa fa l'UNHCR per aiutare le persone con disabilità?

L'UNHCR si adopera per aiutare rifugiati e sfollati interni ad accedere agli stessi diritti e libertà fondamentali di chiunque altro. In alcuni casi i rifugiati non hanno gli stessi diritti dei cittadini dei Paesi in cui vivono. Lo stesso può accadere ai rifugiati con disabilità, i quali, ad esempio, potrebbero essere esclusi da programmi di protezione sociale, al contrario di chi è portatore di disabilità e cittadino del Paese. Collaboriamo con i nostri partner e gli Stati membri delle Nazioni Unite per garantire il rispetto della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, che le riconosce come parte della diversità umana e chiede agli Stati di garantire che possano accedere ai diritti in condizioni di pari opportunità.

Potrebbe sembrare azioni difficili da attuare in concreto. Quale approccio adotta l'UNHCR?

L'UNHCR ha adottato un approccio basato sulla comunità, in cui i membri collaborano nel rimuovere le barriere che possono impedire alle persone con disabilità di accedere agli stessi servizi o assistenza degli altri rifugiati, come l'accesso al cibo, all'acqua o all'istruzione. Possono essere attivate anche iniziative di formazione degli insegnanti finalizzate all'inclusione dei bambini con disabilità nelle classi o a facilitare l'accesso a dispositivi di assistenza come le sedie a rotelle.

È difficile per le persone con disabilità vivere in un campo per rifugiati?

I campi rappresentano una sfida per tutti coloro che vi risiedono, e a maggior ragione possono essere ambienti particolarmente difficili per le persone con disabilità. Poiché si tratta di insediamenti temporanei, di solito non esiste una pianificazione a lungo termine per predisporre infrastrutture come strade asfaltate o rampe per sedie a rotelle, e spesso ci sono fogne a cielo aperto o grondaie. Inoltre, le persone con disabilità non hanno lo stesso accesso a informazioni chiave, che spesso vengono diffuse tramite i responsabili o in aree centrali difficili da raggiungere per loro. Quindi sì, sono ambienti particolarmente ostili per le persone con disabilità.

E gli oltre due terzi di rifugiati che vivono nelle aree urbane?

Anche le città possono essere inaccessibili e i rifugiati tendono a vivere in aree urbane poco sviluppate, con meno accesso ai trasporti o ai mezzi di sostentamento. Un approccio basato sulla comunità è applicabile anche in questi contesti: l'accesso all'istruzione e ai mezzi di sussistenza viene favorito tramite azioni di *empowerment* individuale, formazione delle competenze, dispositivi di assistenza o aiuti in denaro per coprire le spese aggiuntive relative ai trasporti. Per coloro che vivono in aree che offrono servizi ai propri cittadini portatori di disabilità, è fondamentale integrarli nelle reti nazionali per disabili e nelle organizzazioni per i rifugiati.

In che modo l'UNHCR lavora con i gruppi di advocacy e le organizzazioni comunitarie per aiutare i rifugiati con disabilità?

L'UNHCR riconosce il ruolo centrale delle persone con disabilità, compresi i rifugiati, come agenti di cambiamento. Collaboriamo con [International Disability Alliance](#), una

rete che rappresenta migliaia di organizzazioni per persone con disabilità, per rafforzare la loro partecipazione nella risposta a situazioni migratorie. Nel 2020, uno dei suoi membri, il RIADIS, la Rete latinoamericana delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ha prodotto una serie di [materiali informativi](#) per rifugiati con disabilità sulla prevenzione e risposta al COVID-19 e sulla lotta alla violenza di genere. Quest'anno è stato pubblicato un [rapporto completo](#) sulla situazione dei rifugiati con disabilità nelle Americhe, in collaborazione con l'UNHCR e i partner nella regione. Sostenitori di alto profilo come [Nujeen Mustafa](#) e l'atleta paralimpico [Abbas Karimi](#) usano la loro influenza per sostenere i rifugiati con disabilità.

Che ruolo può avere lo sport in tutto questo?

L'accesso e la partecipazione allo sport è un diritto sancito dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, compresi i rifugiati. Lo sport offre uno spazio accogliente per i rifugiati e le comunità locali dove si possono instaurare amicizie e promuovere una convivenza pacifica. Favorisce il benessere fisico e psicologico, sviluppa le capacità di vita e la fiducia in se stessi necessarie per perseguire i propri obiettivi. Alia Issa, Anas, Parfait, Ibrahim, Shahrads e Abbas abbattano le barriere facendo ciò che più amano; fare sport può essere un modo per cambiare il mondo, per chiunque.

La Squadra Paralimpica Rifugiati che ha guidato la cerimonia di apertura dei Giochi di Tokyo, anche se si è svolta in uno stadio vuoto, ha aperto un nuovo capitolo, dimostrando l'importanza della rappresentanza e ciò che le persone con disabilità, inclusi i rifugiati, possono ottenere quando hanno accesso alle stesse opportunità di chiunque altro. Nel sostenere la squadra, spero che le persone sostengano anche l'inclusione dei rifugiati con disabilità in tutti gli altri aspetti della società.



Guerra in Afghanistan: "Apriamo alle giocatrici nei nostri campionati di futsal"

La Divisione calcio a 5, dopo aver letto la storia delle ragazze ed il loro desiderio di poter continuare nel loro sport che le ha esposte alla rappresaglie dei talebani costringendole a lasciare l'Afghanistan, si è subito mossa offrendo supporto economico e logistico per le calciatrici.

BERGAMINI "Abbiamo già avuto la disponibilità di diverse società. Il nostro progetto è farle partecipare al nostro campionato, ma anche dare loro tutto il sostegno economico e logistico per la loro integrazione nel territorio a cui verranno destinate. Il calcio a 5 è uno sport sociale e noi vogliamo dare subito seguito all'appello del presidente Mattarella a fare qualcosa per queste persone costrette a fuggire dal loro Paese. Non è una mossa mediatica, non vogliamo una medaglia da appuntarci al petto, è una cosa che sentiamo profondamente. La storia di queste ragazze ci ha profondamente colpito".

Ufficio stampa Divisione



Paralimpiadi, l'Italia va a medaglia in dieci discipline diverse

Nell'ottava giornata di gare la squadra azzurra incrementa ancora il bottino con altre 5 medaglie. Oro per Fantin nel nuoto, poi un argento e tre bronzi: fra questi, quello della squadra femminile di tennistavolo, decimo sport a salire sul podio. Totale a quota 48

TOKYO – E sono dieci. L'Italia paralimpica di Tokyo 2020 conquista una medaglia nel tennistavolo, disciplina che si iscrive così nel medagliere azzurro alimentato nei giorni scorsi già da nove differenti sport. Un **segnale di vitalità** del movimento italiano, che dietro al nuoto (che la fa da assoluto dominatore) mostra di avere anche ad alto livello una varietà di opzioni e di possibilità di successo. Al momento nell'ordine alle spalle del nuoto ci sono il ciclismo, il triathlon, la scherma in carrozzina, l'atletica, l'equitazione, il tiro con l'arco, il judo, il tiro a segno e appunto il tennistavolo.

L'ottava giornata di gare a Tokyo porta all'Italia **una medaglia d'oro, un argento e tre bronzi**, portando il totale a quota **48**: ci sono 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi che valgono finora il nono posto assoluto nel medagliere dei Giochi.

A conquistare l'oro è **Antonio Fantin** nei 100m stile libero S6: nella finale al Tokyo Aquatics Centre il nuotatore azzurro ha stabilito anche il nuovo record mondiale, con 1:03.71, abbassando di 5 centesimi il suo stesso precedente primato fissato a maggio. Era uno dei successi che la spedizione azzurra aveva preventivato e la conferma del pronostico della vigilia è motivo di gioia per l'azzurro: "Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e che questa sia d'oro è qualcosa di incredibile. Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorare me stesso: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo anche in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me". Dal nuoto è arrivata anche la medaglia di bronzo di Xenia Palazzo nei 50 stile libero S8.

Un argento è arrivato nel ciclismo da **Luca Mazzone**, che bisca così nella gara in linea il secondo posto conquistato ieri in cronometro nella categoria H1-H2 di handbike. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, si è messo al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016) dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Mazzone ha corso in 1:53.43, terminando la prova alle spalle del francese Jouanny (1:49.36). Terzo lo spagnolo Garrote Munoz (1:54.36). "Sono contento – dice - la gara era dura, ero convinto che avremmo ripreso il francese in salita che invece è andato fortissimo. Le medaglie arrivate le mettiamo in valigia, sto già pensando a domani". Giorno in cui è prevista la gara a squadre, quella che a Londra 2012 e Rio 2016 aveva portato soddisfazioni con il terzetto Mazzone - Podestà - Zanardi. Dei tre, Mazzone è l'unico che gareggerà anche a Tokyo.

Sempre nel ciclismo ma in campo femminile, al termine di una gara durissima **Katia Aere** conquista il bronzo nella gara su strada H5 con il tempo di 2:28:11. L'oro è andato alla statunitense Masters (2:23.39), l'argento alla cinese Sun (2:26.50). La 50enne di Spilimbergo (Pordenone) è alla sua prima partecipazione assoluta ai Giochi e ha esordito in Nazionale

quest'anno. "Lo sport mi ha dato la possibilità di inventarmi una nuova vita: ho toccato il fondo ma sono riuscita a risalire alla grande e a riacquistare una parte di normalità".

Ed eccoci al tennistavolo per la medaglia di bronzo arrivata nella gara a squadre di classe 1-2 per opera di **Michela Brunelli e Giada Rossi**. Dopo la vittoria ai quarti contro la Thailandia, le azzurre sono state sconfitte in semifinale dalla Cina per 2-1 e hanno concluso qui la loro prova, non essendo prevista dal programma la disputa di una finale per il bronzo, che viene attribuito ad entrambe le nazioni sconfitte in semifinale. Le azzurre hanno affrontato subito in doppio le due classi 3 Xue Juan, campionessa in singolare, e Li Qian e le hanno sconfitte per 3-1 (2-11, 11-3, 11-7, 11-8). Nel primo singolare, fra pari classe 3, Li Qian ha pareggiato le sorti, con il 3-0 su Brunelli (13-11, 11-3, 12-10). Il singolare decisivo ha opposto Rossi a Xue Juan, con la seconda, di classe superiore (3 contro 2) e già oro individuale, che ha prevalso per 3-0 (11-1, 11-8, 11-7).

Le ragazze guidate in panchina dal direttore tecnico Alessandro Arcigli sono dunque tornate sul podio dopo 13 anni (fu argento a Pechino 2008) e anche allora era in campo Brunelli, a conferma di una carriera lunga e sempre ad alti livelli. Per Rossi si tratta della prima medaglia paralimpica in team in carriera, che si somma a quella dello stesso metallo ottenuta a Rio nel singolare di classe 1-2. Sia a Londra 2012 sia a Rio 2016 invece le azzurre avevano chiuso al quarto posto, venendo sconfitte nella finale per il bronzo.

© Riproduzione riservata



Vezzali al meeting di Rimini

AL MEETING PER L' AMICIZIA FRA I POPOLI DI RIMINI SI PARLA DI "CULTURA DELLO SPORT"

(di Camilla Taviti) – Si è conclusa il 25 agosto scorso la 42^a edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini inaugurata dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, introdotto da Bernhard Scholz, Presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli. Lo sport è stato in primo piano per tutta la durata dell'evento.

Tanti i campioni che si sono succeduti sul palco per raccontare, attraverso la loro testimonianza, il coraggio della sfida e come superare i propri limiti. Il centrocampista della nazionale e dell'Atalanta Bergamasca Calcio **Matteo Pessina**, reduce dalla vittoriosa nazionale che ha trionfato agli Europei di calcio, il nuotatore **Gregorio Paltrinieri**, protagonista con un argento ed un bronzo alle Olimpiadi di Tokyo 2020, e dell'unico pilota italiano in Formula Uno, **Antonio Giovinazzi**.

A dare il via alla prima giornata di convegni, è stata **Valentina Vezzali (nella foto in primo piano), Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport**: "Bisogna riuscire ad assecondare la voglia di sport che sta montando soprattutto dopo i successi di questa estate azzurra. Quei successi sono il frutto del lavoro silenzioso e appassionato di migliaia di volontari e associazioni dilettantistiche, ma anche della riforma dello sport avviata nel 2018 che ha il merito, innanzitutto, di aver portato al movimento sportivo circa 160 milioni di euro in più in due anni"

E' stata proprio la campionessa plurimedagliata olimpica a parlare di come la cultura sportiva sia pratica, filosofia, stile di vita, educazione, e di quanto in Italia questa sia trascurata, ignorata, dimenticata. A cominciare dalla scuola.

“Si tratta della “sfida” più importante” – continua “ Sin dai primi giorni del mio insediamento ho avuto ben chiaro che fosse uno degli obiettivi da raggiungere. Mi sono impegnata sin da subito per prevedere l’inserimento dell’insegnante di scienze motorie a partire dalla scuola primaria. È una grave lacuna del nostro Paese. Infatti siamo all’ultimo posto in Europa per ore di educazione fisica nell’intero percorso scolastico; questo si ripercute non solo sul benessere dei nostri figli, ma sulla loro cultura sportiva, sulla loro formazione e, soprattutto, sulla conoscenza del proprio corpo”.

Il sistema immunitario si rafforza grazie ad una vita fatta di alimentazione equilibrata e sport, i dati sull’obesità infantile sono allarmanti, così come quelli delle allergie. Rafforzare la cultura sportiva iniziando proprio dalle basi, dalla scuola primaria, sarebbe di grande supporto alla formazione e alla crescita di bambini più forti anche da un punto di vista immunitario, incidendo sicuramente di meno anche sul SSN. Lo sport quindi come volano sociale di “stile di vita”, senza tralasciare gli aspetti più umani, quelli che possono essere considerati espressione di quel coraggio dal quale scaturisce l’audacia che serve per compiere “un’impresa” nella vita di giovani e talentuosi sportivi.

“Abbiamo definito un protocollo con il Ministero dell’Istruzione” – ha concluso Valentina Vezzani – “e stiamo lavorando, sotto l’egida del Presidente Draghi, affinché questo anno così straordinario per lo sport, possa vantare anche la conquista di un traguardo agognato da oltre 40 anni.”

GENOVA

La nuova ripartenza



Effetto Tokyo sullo sport in città «Ora investiamo sugli impianti»

Fidal e Uisp «descritti in crescita dopo le Olimpiadi. Vanno potenziati i poli della Sciorta e corso Monte Grappa»

Dario Arena
Sindaco di Genova

L'effetto Tokyo c'è. Ed è un vanto per la città genovese, che ha visto crescere il numero di iscritti alle discipline sportive. I dati sono stati pubblicati dalla Fidal e Uisp, le associazioni che regolano lo sport in Italia. In Liguria, secondo i dati pubblicati, sono stati iscritti 1.500 atleti in più rispetto al 2020. Un trend che si ripete in tutta la regione, con un aumento del 10 per cento in più di iscritti alle discipline sportive. I dati sono stati pubblicati dalla Fidal e Uisp, le associazioni che regolano lo sport in Italia. In Liguria, secondo i dati pubblicati, sono stati iscritti 1.500 atleti in più rispetto al 2020. Un trend che si ripete in tutta la regione, con un aumento del 10 per cento in più di iscritti alle discipline sportive.

bu e quello di corso Monte Grappa. Le società iscritte alla Fidal sono 150, con un aumento del 10 per cento rispetto al 2020. I dati sono stati pubblicati dalla Fidal e Uisp, le associazioni che regolano lo sport in Italia. In Liguria, secondo i dati pubblicati, sono stati iscritti 1.500 atleti in più rispetto al 2020. Un trend che si ripete in tutta la regione, con un aumento del 10 per cento in più di iscritti alle discipline sportive.

La società iscritta alla Fidal sono 150, con un aumento del 10 per cento rispetto al 2020. I dati sono stati pubblicati dalla Fidal e Uisp, le associazioni che regolano lo sport in Italia. In Liguria, secondo i dati pubblicati, sono stati iscritti 1.500 atleti in più rispetto al 2020. Un trend che si ripete in tutta la regione, con un aumento del 10 per cento in più di iscritti alle discipline sportive.

Il presidente della Fidal è stato eletto a Genova. I dati sono stati pubblicati dalla Fidal e Uisp, le associazioni che regolano lo sport in Italia. In Liguria, secondo i dati pubblicati, sono stati iscritti 1.500 atleti in più rispetto al 2020. Un trend che si ripete in tutta la regione, con un aumento del 10 per cento in più di iscritti alle discipline sportive.

Il presidente della Fidal è stato eletto a Genova. I dati sono stati pubblicati dalla Fidal e Uisp, le associazioni che regolano lo sport in Italia. In Liguria, secondo i dati pubblicati, sono stati iscritti 1.500 atleti in più rispetto al 2020. Un trend che si ripete in tutta la regione, con un aumento del 10 per cento in più di iscritti alle discipline sportive.

La pista indoor era stata realizzata nel 2014, dopo sei anni di lavori. La pista indoor era stata realizzata nel 2014, dopo sei anni di lavori. La pista indoor era stata realizzata nel 2014, dopo sei anni di lavori.

Adesso, la soluzione sembra essere quella di potenziare gli impianti. La pista indoor era stata realizzata nel 2014, dopo sei anni di lavori.

GENOVA

La nuova ripartenza



Rotatoria permanente

Lavori via di Francia

Orari biglietterie Aem

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.

Il caso

GENOVA

La nuova ripartenza



«D

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.

Il caso

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.

GENOVA

La nuova ripartenza



«Servono tecnici e soldi per far crescere i talenti Poche strutture idonee»

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.

Il caso

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.

GENOVA

La nuova ripartenza



«Servono tecnici e soldi per far crescere i talenti Poche strutture idonee»

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.

Il caso

Il punto di vista degli allenatori. «Molto è stato fatto ma non basta». Atteso un afflusso di giovani leve, gli addetti ai lavori si mobilitano per far crescere i talenti. Poche strutture idonee.



Expo per lo sport 2021: il 4 e 5 settembre a Milano

Tanti ospiti, attività, incontri, workshop e laboratori gratuiti e aperti al pubblico, per l'evento di promozione sportiva dedicato a bambini e ragazzi

Si terrà il **4 e il 5 settembre**, al **Parco Sempione** di Milano, la settima edizione di **Expo per lo Sport**, l'evento di promozione sportiva dedicato a **bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni** - realizzato in collaborazione con il **Comune di Milano** e con il sostegno della **Regione Lombardia**.

A precedere il weekend all'insegna dello sport e del divertimento, la **Summer School di Expo per lo Sport 2021** (30 agosto - 3 settembre): cinque giorni di Centro Estivo completamente gratuito, inseriti all'interno del palinsesto della **Milano Summer School**. L'iniziativa straordinaria - ideata e realizzata per sostenere concretamente le famiglie milanesi -, permette a bambini e ragazzi di giocare e provare tante discipline sportive differenti, insieme ad altri coetanei, in totale sicurezza.

Al termine della Summer School, si entrerà nel vivo di Expo per lo Sport.

La **multidisciplinarietà sportiva** sarà anche quest'anno il tratto distintivo della manifestazione. Non solo calcio, volley e basket: bambini e ragazzi potranno sperimentare discipline meno comuni, come il tiro al piattello, lo yoga, il baseball, **l'hockey su prato**, **l'arrampicata sportiva**, il **pattinaggio**, **la vela**, e tante altre ancora, trasformando Parco Sempione in un **vero e proprio villaggio olimpico** a cielo aperto dove si potranno scoprire e sperimentare **più di 30 discipline sportive**, grazie alla presenza delle Federazioni e delle società del territorio.

Expo per lo Sport è sostenuto da tante istituzioni: **Regione Lombardia**, il **Comune di Milano**, la **Scuola di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Milano**, l'**Ufficio Scolastico per la Lombardia AT Milano**, il **CONI Lombardia** (delegazione di Milano) e il **CIP - Comitato Italiano Paralimpico**.

LE FEDERAZIONI

Ad Expo per lo Sport interverranno le seguenti Federazioni: la **FIDAL - Federazione Italiana Atletica Leggera**- Comitato Provinciale Milano, che organizzerà delle prove di velocità aperte a tutti e una competizione di corsa ad ostacoli; la **Federazione Ciclistica Italiana Lombardia** con attività di ciclismo paralimpico e ciclismo giovanile; la **Federazione Italiana Rugby**; la **Federazione Italiana Badminton** con prove di airbadminton e palleggi del volano; la **Federazione Italiana Hockey** per cimentarsi in

giochi di abilità e percorsi; la **Federazione Italiana Baseball e Softball - Comitato Regionale Lombardia** con numerose esibizioni di Baseball Five, Baseball ciechi, tunnel di battuta e prese al volo; la **FASI-Federazione arrampicata Sportiva Italiana**; il **CSI-Centro Sportivo Italiano**, che promuoverà lo sport e i suoi valori educativi; la **FIB Federazione Italiana Bocce** che inviterà alla prova dell'attività sportiva bocce Petanque; la **FIS Federazione Italiana Scherma - Comitato Regionale Lombardia** con prove per tirare di scherma; la **FITET Federazione Italiana Tennis tavolo - Comitato Regionale Lombardia**; la **U.S. ACLI** con iniziative volte al benessere e attività cinofile; la **FIJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali**; la **PGS-Polisportive giovanili Salesiane - ISC** per la promozione della pallavolo e del minivolley; la **Lega Navale Italiana**, con nozioni e approccio alla vela per bambini e ragazzi; la **UISP Comitato territoriale di Milano**, con prove di Minibasket bambini e basket femminile, calcio discipline orientali, danza ginnastica e molto altro ancora; la **SSD Leone XIII** che avrà un'area dedicata al rugby; **Jolly Sport ASD Melissa** con le arti marziali; **MAGA ASD**, con il pattinaggio artistico a rotelle; la **DV SPORT ASD** per sperimentare il tiro al piattello o il raggio laser; la **Kids United ASD** con il calcio; la **Polisportiva Lombardia Uno** con tornei di mini calcio 2 contro 2; **Tennis da tavolo Saronno**; **Milano Hockey Prato**; **Tiro a Segno Nazionale - Sezione Milano**.

INFO E ISCRIZIONI

Massima **sicurezza** e **personale qualificato** a servizio dei piccoli atleti: queste sono le prerogative della settima edizione di Expo per lo Sport. **L'ingresso alla manifestazione sarà gratuito** previa registrazione sul sito www.expoperloSPORT.it

EXPO PER LO SPORT, LE INFORMAZIONI PRINCIPALI

- Parco Sempione – Milano
- 4 e 5 settembre 2021 - dalle 10:00 alle 19:00
- Accessi da: Arena Civica, Castello Sforzesco, Triennale e Arco della Pace
- Ingresso gratuito con registrazione in loco e sul sito www.expoperloSPORT.it
- Facebook: Expo per lo Sport
- Instagram @expoperloSPORT

[Expo per lo sport 2021: il 4 e 5 settembre a Milano - Donna Moderna](#)



Uisp: “L’anno sportivo nel Piceno si apre con un simbolico giro di boa, affiliazioni agevolate e innovazione”

ASCOLI PICENO – Settembre è arrivato e tutto è pronto per cominciare un nuovo anno sportivo Uisp nel Piceno, con un occhio rivolto al sociale.

Nell’immagine della tessera Uisp c’è infatti la gioia dei visi e dei gesti delle bambine e dei bambini, che ritornano a giocare insieme e a socializzare, in un contesto colorato e vivo. Un buon auspicio per superare presto la pandemia, in un delicato periodo storico in cui c’è assoluto bisogno di nuove e concrete attenzioni da riservare alle persone.

“Non è un mistero che l’ambito sportivo sia stato tra i più colpiti dall’emergenza sanitaria – **spiega il Presidente della Uisp territoriale di Ascoli Piceno Daniel Claudio Ficcadenti** – ed è opinione dell’Uisp che vada sostenuto con interventi concreti e duraturi. Crediamo sia necessario prendere in esame la possibilità di un Piano Nazionale per una nuova cultura motoria e sportiva che metta al centro il benessere della persona, promuovendo attività fisica e sport a partire dal rapporto con la salute pubblica e la scuola, contrastando la sedentarietà, favorendo sani e attivi stili di vita, per garantire benessere, qualità della vita alle cittadine e ai cittadini di ogni età”.

Riconoscere l’effetto rigenerativo e attrattivo dello sport di base nel rapporto con il territorio, poiché generativo di processi di inclusione e di coesione sociale, non potrà che rafforzare anche le capacità formative delle persone e produrre occupazione.

Un vero e proprio giro di boa, quello auspicato dall’Uisp, verso un necessario cambio di passo che metta davvero al centro la persona nelle politiche pubbliche e nell’economia.

“Per agevolare la ripresa delle attività tutte le Associazioni e Società sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni – **continua il Presidente della Uisp di Ascoli Piceno** – saranno sostenute con un contributo di 50 euro per il rinnovo dell’affiliazione. Inoltre, da quest’anno sarà possibile scaricare gratuitamente l’App Uisp nel proprio smartphone nella quale sarà possibile visualizzare le eventuali card formazione, i cartellini tecnici e le licenze di attività e dialogare con il Broker assicurativo Marsh. L’App sarà poi integrata con varie utilità quali, ad esempio, l’iscrizione on-line, che permetterà al socio di iscriversi a progetti e attività Uisp, e aggiornata in tempo reale su attività e notizie dell’intero mondo Uisp”.

[Uisp: "L'anno sportivo nel Piceno si apre con un simbolico giro di boa, affiliazioni agevolate e innovazione" - Piceno Oggi](#)

LA NAZIONE EMPOLI

La ripartenza è realtà

Lunedì riunione a Ponte a Elsa e iscrizioni aperte

Qualcuna ha già iniziato ad allenarsi, altre lo faranno nelle prossime settimane e altre ancora sono in attesa di capire bene quali sono le normative anti-Covid in vigore per accedere all’impianto dove dovrebbero svolgere la

propria attività. La cosa certa è che lunedì prossimo 6 settembre tutte le società di calcio Uisp a 11, a 7 e a 5 maschile e femminile sono convocate (potranno partecipare 2 rappresentanti per associazione) alle 21.30 al circolo "Ristori" di Ponte a Elsa per una riunione atta a porre le basi per la ripartenza del calcio amatoriale dell'empolese-valdelsa. Nell'occasione saranno presentate le norme di partecipazione al torneo e verranno approfondite le disposizioni del nuovo protocollo applicativo anti-Covid Uisp.

Come già anticipato dalla Struttura di Attività Calcio del Comitato di via XI Febbraio a Empoli quest'anno il campionato a 11 sarà articolato su due livelli, serie A1 e A2, e prenderà il via il 17 ottobre 2021. Le iscrizioni sono aperte dal 6 al 17 settembre. Per i tornei di calcio a 7 e futsal femminile, il cui inizio è previsto per il 25 ottobre, per iscriversi ci sarà invece tempo fino al 30 settembre. Tutte le informazioni sui costi e le modalità di iscrizione sono consultabili sul sito www.uisp.it/empolicalcio.

© Riproduzione riservata

[La ripartenza è realtà - Sport - lanazione.it](http://La.ripartenza.è.realtà.-Sport.-lanazione.it)



Al parco Miralfiore la prima edizione di Pesaro Challenge

Siamo lieti di invitarvi il 3, 4 e 5 Settembre al Parco Miralfiore di Pesaro per la prima edizione di Pesaro Challenge, organizzata da Francesco Troiani, presidente di Escudo ASD e dalla professoressa Rachele Pacifico.

L'evento si svolgerà con il patrocinio del Comune di Pesaro, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, della UISP, del Consiglio Regionale delle Marche e di APA Hotels Pesaro, e coinvolge numerose realtà associazionistiche locali e nazionali.

Il programma prevede tre giorni ricchi di eventi, a partire dalla cerimonia di apertura di Venerdì 3 Settembre alle 17:00, con conferenze, dibattiti e interviste che racconteranno la grande esperienza locale nello sport. Durante l'evento, le società sportive mostreranno il loro lavoro e la loro passione con giochi e attività, nel pieno rispetto delle normative anti-covid19, per quello che ci auguriamo possa essere un nuovo inizio per lo sport pesarese dopo una lunga e sofferta pausa.

Il Parco Miralfiore sarà diviso in quattro aree tutte da esplorare, con una grande area verde per le società sportive, dove potrete ammirare oltre quindici discipline differenti, un'area anfiteatro, e poi un'area espositori, dove si potranno incontrare realtà associazionistiche e imprenditoriali, oltre a una zona ristoro con i food-truck per i più golosi.

E dopo gli intensi programmi pomeridiani Pesaro Challenge proseguirà con tre serate di intrattenimento che si concluderanno con il concerto dei The Best of, offerto da AIMA Pesaro, l'Associazione Italiana Malati di Alzheimer. Vi aspettiamo a Pesaro Challenge, mettetevi in gioco!

Gli organizzatori della manifestazione Pesaro Challenge che si svolgerà nei giorni 3, 4 e 5 settembre 2021 precisano che l'accesso al parco Miralfiore durante la manifestazione, è consentito solo ai possessori di green pass in quanto il parco è interamente delimitato e con accessi ben definiti.

[Al parco Miralfiore la prima edizione di Pesaro Challenge \(viverepesaro.it\)](http://viverepesaro.it)



UISP Tennis Nazionale

28 agosto alle ore 21:40 · 🌐



Terminati i campionati nazionali assoluti 2021 non ci resta che dire grazie a tutti gli addetti ai lavori e al gruppo Marcegaglia per l'ospitalità ed il supporto. Grazie anche a tutti i partecipanti per l'impegno e lo spirito messo in campo. È stata una settimana pazzesca con 230 iscritti provenienti da 11 regioni d'Italia divisi in 14 categorie che si sono espressi sotto il segno del divertimento e dell'inclusione disputando ben 238 incontri.

In allegato la foto con tutti i nomi dei vincitori dei tornei disputati.

Ancora grazie di cuore a tutti ed arrivederci al prossimo evento! [#campionatinazionali](#)
[#uisptennis](#) [#pugnochiuso](#)



Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

Uisp Rimini presenta progetto sportivo per persone con assistenza psichiatrica

Si svolgerà dal 30 agosto al 4 settembre 2021 e vedrà arrivare a Rimini circa 300 tra ragazzi e ragazze che stanno affrontando percorsi di sofferenza psichica e i loro accompagnatori.

Si tratta di Esportiamoci, un progetto organizzato da Uisp Rimini che promuove inclusione e socialità attraverso lo sport e che prevede, presso la spiaggia di Marinagrande di Viserba, camminate sulla battigia, risveglio muscolare, beach soccer, beach volley, beach tennis e yoga, immersioni subacquee, ma anche incontri e seminari.

Ma Uisp Rimini non è sola nell'organizzare il progetto, anzi!

Grazie alla fondamentale e indispensabile collaborazione dell' Unità Operativa di Riabilitazione Psichiatrica del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl Romagna, delle associazioni Noi libera-mente insieme – Progetto Itaca e Orizzonti Nuovi, del Circolo Subacqueo Ravennate e del Subtruppen di San Giovanni in Persiceto, di Alcantara Teatro e della spiaggia Marinagrande di Viserba, insieme alle attività sportive quotidiane, i partecipanti saranno coinvolti anche in una serie di occupazioni straordinarie, come visite guidate delle città con il trenino e al Teatro Galli ("al fine anche di promuovere il territorio e il patrimonio ambientale e culturale del comune di Rimini", come ha spiegato il presidente di Orizzonti Nuovi, Roberto Soglia).

Ci saranno anche gite in barca a vela all'interno della darsena di San Giuliano di Rimini e nell'invaso del ponte di Tiberio, grazie a Paola Monaco e all'associazione Noi libera-mente insieme contro l'emarginazione delle persone con disagio psichico: *"Ai ragazzi non deve mancare l'attività, la possibilità di fare sport. Porteremo i ragazzi a vedere il ponte di Tiberio da sotto e li coinvolgeremo, facendo spiegare a loro le caratteristiche del ponte e delle barche storiche"*.

Non mancheranno momenti di confronto su temi di rilevanza sociale, convegni, tavole rotonde, incontri e dibattiti per approfondire un tema sempre più attuale e autorevole: come lo sport e l'attività fisica possono promuovere benessere, salute fisica e mentale, prevenire malattie, migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita.

La presentazione è stata aperta da Paolo Belluzzi, coordinatore dei settori di attività regionali Uisp Emilia Romagna e responsabile area disabilità regionale Uisp Emilia Romagna "Oggi celebriamo percorso storico" ha detto "come UISP, durante questi anni, siamo stati coinvolti in modo massiccio e con noi è cresciuta la manifestazione, un momento associativo che ha portato persone sofferenti e fragili vicino allo sport"

Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia Romagna, arrivato a Rimini per l'occasione ha detto: "Per la Uisp questa è una manifestazione 'manifesto', perché rappresenta quello per cui siamo nati e che dobbiamo fare: per noi lo sport è il miglior strumento che conosciamo per sviluppare relazioni e strumento di cittadinanza, inclusione, accoglienza anche per chi soffre di forme di disagio. Si farà di tutto per dare continuità a questo progetto"

Mariagrazia Squadrani, presidente Uisp Rimini ha ripreso le parole di Balestra: "Per noi lo sport da sempre è lo strumento, il mezzo per fare quello che riteniamo sia giusto: la condivisione, l'inclusione, i sani stili di vita. L'impegno è quello di 'fare' e vogliamo continuare questo progetto. Non ci dobbiamo dimenticare quello che è successo negli ultimi due inverni.: lo sport è stato messo da parte, e a farne le spese, spesso, sono stati i più fragili.

"E' la manifestazione fiore all'occhiello della riabilitazione psichica" ha concluso il dott. Andrea Parma Psicologo Psicoterapeuta Psicoanalista riabilitazione psichiatrica di Rimini AUSL Romagna "un'iniziativa importante per la Asl, una manifestazione che nasce ormai 20 anni fa quando la definizione di 'benessere' come concetto che comprendeva l'asse fisico-psichico-sociale era una novità. Noi abbiamo sposato questa linea, abbiamo intrapreso questa strada quando era ancora poca battuta. E' stata una scelta giusta e siamo fieri di aver contribuito alla realizzazione di un momento importante di socializzazione, un momento in cui i ragazzi che partecipano diventano parte attiva ed integrante di un gruppo. Un momento in cui l'inclusione sociale diventa reale e massima".

[Uisp Rimini presenta progetto sportivo per persone con assistenza psichiatrica - Chiamamicitta](#)

Rimininotizie.

Presentato il progetto Uisp Rimini dedicato all'attività sportiva per persone con percorsi di assistenza psichiatrica

Si svolgerà dal 30 agosto al 4 settembre 2021 e vedrà arrivare a Rimini circa 300 tra ragazzi e ragazze che stanno affrontando percorsi di sofferenza psichica e i loro accompagnatori. Si tratta di Esportiamoci, un progetto organizzato da Uisp Rimini che promuove inclusione e socialità attraverso lo sport e che prevede, presso la spiaggia di Marinagrande di Viserba, camminate sulla battigia, risveglio muscolare, beach soccer, beach volley, beach tennis e yoga, immersioni subacquee, ma anche incontri e seminari. Ma Uisp Rimini non è sola nell'organizzare il progetto, anzi!

Grazie alla fondamentale e indispensabile collaborazione dell' Unità Operativa di Riabilitazione Psichiatrica del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl Romagna, delle associazioni Noi libera-mente insieme – Progetto Itaca e Orizzonti Nuovi, del Circolo Subacqueo Ravennate e del Subtruppen di San Giovanni in Persiceto, di Alcantara Teatro e della spiaggia Marinagrande di Viserba, insieme alle attività sportive quotidiane, i partecipanti saranno coinvolti anche in una serie di occupazioni straordinarie, come visite guidate delle città con il trenino e al Teatro Galli ("al fine anche di promuovere il territorio e il patrimonio ambientale e culturale del comune di Rimini", come ha spiegato il presidente di Orizzonti Nuovi, Roberto Soglia).

Ci saranno anche gite in barca a vela all'interno della darsena di San Giuliano di Rimini e nell'invaso del ponte di Tiberio, grazie a Paola Monaco e all'associazione Noi libera-mente insieme contro l'emarginazione delle persone con disagio psichico: "Ai ragazzi non deve mancare l'attività, la possibilità di fare sport. Porteremo i ragazzi a vedere il ponte di Tiberio da sotto e li coinvolgeremo, facendo spiegare a loro le caratteristiche del ponte e delle barche storiche".

Non mancheranno momenti di confronto su temi di rilevanza sociale, convegni, tavole rotonde, incontri e dibattiti per approfondire un tema sempre più attuale e autorevole: come lo sport e l'attività fisica possono promuovere benessere, salute fisica e mentale, prevenire malattie, migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita.

La presentazione è stata aperta da Paolo Belluzzi, coordinatore dei settori di attività regionali Uisp Emilia Romagna e responsabile area disabilità regionale Uisp Emilia Romagna “Oggi celebriamo percorso storico” ha detto “come UISP, durante questi anni, siamo stati coinvolti in modo massiccio e con noi è cresciuta la manifestazione, un momento associativo che ha portato persone sofferenti e fragili vicino allo sport”

Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia Romagna, arrivato a Rimini per l’occasione ha detto: “Per la Uisp questa è una manifestazione ‘manifesto’, perché rappresenta quello per cui siamo nati e che dobbiamo fare: per noi lo sport è il miglior strumento che conosciamo per sviluppare relazioni e strumento di cittadinanza, inclusione, accoglienza anche per chi soffre di forme di disagio. Si farà di tutto per dare continuità a questo progetto”

Mariagrazia Squadrani, presidente Uisp Rimini ha ripreso le parole di Balestra: “Per noi lo sport da sempre è lo strumento, il mezzo per fare quello che riteniamo sia giusto: la condivisione, l’inclusione, i sani stili di vita. L’impegno è quello di ‘fare’ e vogliamo continuare questo progetto. Non ci dobbiamo dimenticare quello che è successo negli ultimi due inverni.: lo sport è stato messo da parte, e a farne le spese, spesso, sono stati i più fragili.

“E’ la manifestazione fiore all’occhiello della riabilitazione psichica” ha concluso il dott. Andrea Parma Psicologo Psicoterapeuta Psicoanalista riabilitazione psichiatrica di Rimini AUSL Romagna “un’iniziativa importante per la Asl, una manifestazione che nasce ormai 20 anni fa quando la definizione di ‘benessere’ come concetto che comprendeva l’asse fisico-psichico-sociale era una novità. Noi abbiamo sposato questa linea, abbiamo intrapreso questa strada quando era ancora poca battuta. E’ stata una scelta giusta e siamo fieri di aver contribuito alla realizzazione di un momento importante di socializzazione, un momento in cui i ragazzi che partecipano diventano parte attiva ed integrante di un gruppo. Un momento in cui l’inclusione sociale diventa reale e massima”.

[Presentato il progetto Uisp Rimini dedicato all’attività sportiva per persone con percorsi di assistenza psichiatrica - RiminiNotizie.net](http://www.RiminiNotizie.net)

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

La Uisp a Festambiente con i suoi progetti sportivi e tanti laboratori

RISPESCIA – Anche quest’anno la Uisp è ospite a Festambiente. Nello stand dedicato al comitato di Grosseto è possibile ricevere informazioni su tutte le attività, ma è soprattutto la piscina gestita dal settore acquaviva ad attirare i curiosi, specie i bambini, per una prova di sup o anche solo per una nuotata. L’altra disciplina presente è il cicloturismo, con prove e dimostrazioni di guida in sicurezza. Proprio la Uisp è stata anche protagonista della partita di calcio camminato, che nell’area giochi ha di fatto aperto l’edizione 2021 del festival ecologista di Rispescia.

Ampio spazio, poi, per i volontari del servizio civile, presenti allo stand e protagonisti di un incontro assieme a tutti gli altri volontari Arci, per fare il punto dopo tre mesi di attività. “E’ un percorso che vive con una necessità di un confronto continuo – afferma **Simone Ferretti**, presidente Arci Grosseto – perché prende forma con progetti che vengono costruiti e hanno necessità dell’entusiasmo delle persone. Per questo abbiamo voluto fare il punto con le

associazioni, per capire le necessità e i bisogni e i prossimi passaggi da compiere. Un momento di condivisione all'interno di uno spazio importante”.

“Il bilancio è positivo – riflette **Sergio Perugini**, presidente Uisp Grosseto – i nostri ragazzi stanno sperimentando i vari ambiti della Uisp, dai campi estivi a Festambiente. Il banco di prova, poi, arriverà a settembre con la ripartenza dell'attività, momento sempre cruciale, specie in una fase come questa”.

Angelo Gentili, segreteria nazionale di Legambiente, ribadisce invece l'importanza della collaborazione tra le due associazioni: “Anche quest'anno – spiega – abbiamo realizzato nella cittadella ecologica un'area completamente gestita da Uisp dove si fa attività fisica. E' importante, perché dà sostanza a segna un binomio fondamentale e strategico per raccontare l'importanza dello sport e della transizione ecologica”. “Nonostante la pandemia e le limitazioni – aggiunge lo storico organizzatore di Festambiente – riusciamo a dare un segnale: dopo la grande difficoltà torniamo a muoverci e a fare sport outdoor permettendo ai giovani e ai ragazzi di divertirsi, in una logica di rapporto forte con l'ambiente”.

“Come ogni anno rappresentiamo un'importante attività sportiva con l'acquaviva – osserva **Maurizio Zaccherotti**, coordinatore nazionale Uisp di questo settore – un ambito che si sta sviluppando sempre di più nel rispetto della natura. Perché navigando i fiumi, il mare gli specchi d'acqua siamo le prime sentinelle sul territorio. Per questo siamo qui per mettere in luce la nostra attività ma anche per lanciare un messaggio di sport in sintonia con l'ambiente”.

“Anche quest'anno promuoviamo l'utilizzo della bici – conclude **Giovanni Pettinari**, coordinatore cicloturismo Uisp Grosseto – il mezzo per eccellenza in quanto a mobilità sostenibile. Lo facciamo con dei minitour in sintonia con tutti i valori di Legambiente”.

[La Uisp a Festambiente con i suoi progetti sportivi e tanti laboratori - IlGiunco.net](http://IlGiunco.net)



RIETI LAZIO PRIDE: DALL'8 AL 10 SETTEMBRE IL FESTIVAL “CONVERGENZE E DIFFRAZIONI”

Dall'8 al 10 settembre a Rieti, presso il Chiostro di Sant'Agostino in Piazza Mazzini, si terrà il festival “Convergenze e Diffrazioni – Giornate di riflessione sul “noi”. Una tre giorni piena di eventi, organizzata da Arci Rieti, Arcigay Rieti e Lazio Pride, che accompagnerà la manifestazione Lazio Pride, prevista per l'11 di settembre.

L'8 settembre alle ore 17:00 sarà presentata la mostra “Contro le Regole” grazie al supporto della UISP – Unione Italiana Sport per Tutti. La mostra, incentrata sul tema del coming out nello sport, toccherà dunque anche il capoluogo reatino. Alle ore 18:00 sarà ospite del festival Francesco Gnerre, saggista e attivista italiano, che presenterà “L'eroe negato” e “La Biblioteca Ritrovata – Percorsi di lettura gay nel mondo contemporaneo”. L'evento sarà condotto da Valeria Natali dell'associazione Krisalidea.

Il 9 settembre il festival riprenderà alle ore 17 con il laboratorio “Lecture per l’infanzia libera da stereotipi” dell’associazione Krisalidea, mentre alle ore 18 la presentazione del libro “Migranti” di Domenico Di Cesare, Presidente di Arcigay Rieti, insieme a Manuela Macario, componente della segreteria nazionale di Arcigay con delega migranti, e Jasmine Joelle dell’associazione Migrabò. In serata, invece, alle 21 sarà proiettato il film Pride, insieme alla CGIL di Rieti.

Il 10 settembre, giornata conclusiva della tre giorni, sarà possibile partecipare ai laboratori creativo-espressivi “Esplorando la mia identità” condotti insieme all’associazione AEPICS alle ore 11 e alle ore 15. Alle ore 18 invece sarà ospite del festival Teresa Manes, mamma di Andrea che nel 2014 si tolse la vita a causa dell’omofobia. Grazie alla conduzione di Alessandra Rossi, coordinatrice del numero verde Gay Help Line 80 713 713 e originaria di Rieti, Manes presenterà il suo libro “Andrea oltre il pantalone rosa”. Alle 21 l’evento conclusivo del festival che vedrà la presentazione della manifestazione con i portavoce del Lazio Pride Domenico Di Cesare e Lucia Caponera, insieme a Francesco Angeli, presidente di Arcigay Roma e Responsabile Territori Arcigay, Gabriele Piazzoni, Segretario Generale Arcigay e la senatrice Alessandra Maiorino, prima depositaria nel 2018 al Senato del testo di legge contro l’omotransfobia.

Nei prossimi giorni - fanno sapere i portavoce della manifestazione Domenico Di Cesare, Lucia Caponera e Tobias Cornia - saranno rese note le modalità di partecipazione agli eventi nel rispetto delle normative anticovid, e i dettagli definitivi sulla manifestazione dell’11 settembre, che ha già ricevuto il patrocinio del Comune di Montopoli Sabina, dell’Unione dei Comuni della Bassa Sabina (Cantalupo in Sabina, Forano, Salisano, Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto, Tarano) e il Municipio XV di Roma Capitale. L’invito è quello di continuare a sostenere i preparativi della manifestazione sia partecipando, ma soprattutto sostenendo la raccolta fondi e tramite il merchandising ufficiale presente presso la sede di Arci Rieti e prenotabile via mail a rieti@arci.it per permettere al meglio la riuscita della quinta edizione del Lazio Pride.

[RIETI LAZIO PRIDE: DALL’8 AL 10 SETTEMBRE IL FESTIVAL “CONVERGENZE E DIFFRAZIONI” | FORMAT RIETI](#)



Bike Therapy, in bici alla riscoperta del territorio e del proprio benessere, grazie ad una pedalata

Il progetto, nato cinque anni fa e che pone le sue radici a Messina attraverso eventi che mettono a contatto i partecipanti con la natura, mira, una pedalata dopo l'altra, e ad "educare" alla cultura delle due ruote "e un cambiamento virtuoso che sia sostenibile per gli obiettivi che dobbiamo avere nel vivere le città". Di cosa si tratta

MESSINA. Vedere la bici come uno strumento di comunicazione che dà la possibilità di vivere le città in maniera differente ma anche utile a migliorare il benessere psicologico e fisico con un accento molto più rivolto verso la cura di se stessi e verso la collettività. Questo l’obiettivo di [Bike Therapy](#), il progetto nato cinque anni fa e guidato da Elena Giardina, che vuole educare alla cultura della bicicletta per migliorare il benessere fisico e mentale.

“La filosofia- ha commentato Elena Giardina- è quella di cercare di contagiare più persone possibile a utilizzare la bicicletta, tenendo conto di questi aspetti, in modo tale che si

inneschi un cambiamento virtuoso nel tempo, che sia sostenibile per gli obiettivi che dobbiamo avere nel vivere le città.”

Bike Therapy si basa su veri e propri eventi-pedagate alla scoperta del territorio e del benessere.

E tante sono le persone che accettano la sfida buttandosi riscoprendo foreste, sentieri, a piedi e in bici, accompagnati anche da piccole lezioni di yoga, ma non solo.

“I tour in bicicletta che organizziamo -ha raccontato Elena Giardina- sono rivolti a tutti i target, sono giri utili a far conoscere la bellezza del territorio, abbiniamo poi yoga e pratiche di forest bathing, si fa un lavoro particolare sui partecipanti, per far apprezzare l’uso della bici e la bellezza del territorio, si tratta prima di tutto di esperienze.”

“Un’esperienza molto apprezzata è quella che facciamo sui colli San Rizzo, si tratta di terapie forestali, si svolge più a piedi che in bici ed è molto sensoriale.”

Gli eventi per la maggior parte delle volte sono gratuiti “Il mio fine -ha commentato Giardina- è fare appassionare le persone alla bicicletta e il risultato è sempre molto interesse.”

“La bicicletta è un mezzo aggregativo a basso impatto economico -continua- La mia filosofia di Bike Therapy è un’esaltazione di questo mezzo in tutte le sue sfaccettature, il mio invito è condividere con le altre associazioni e creare realtà che facciano partecipare le persone e che le facciano sentire sicure. L’obiettivo è anche provare ad andare in bici soli, diventare sempre più pratici e mantenere tutti gli accorgimenti.”

Bike Therapy infatti nasce a Messina, dove la cultura della bici non tenuta abbastanza in considerazione, per questo il progetto ha posto radici, insieme ad altre associazioni, anche per quanto riguarda i progetti di “sensibilizzazione”.

“Con Bike Therapy-ha raccontato Giardina- ho partecipato al tavolo del PUMS che si è svolto negli ultimi 4-6 mesi, per il comune di Messina (il comune organizza dei tavoli di scambio tra associazioni, stakeholder ecc). Insieme ad associazioni come la Uisp, Associazione Team Nibali, Legambiente Messina e WWF abbiamo stilato un documento, ho fatto partire tutto perchè credo nello spirito della rete, ho cercato, dopo le riunioni su zoom, di fare un lavoro parallelo e arrivare a qualcosa di concreto da poter presentare all’amministrazione.”

Ma non solo questo, insieme all’Uisp e il Liceo Ainis, Elena Giardina ha fatto lezioni di educazione ambientale e di educazione sostenibile. “Propongo laboratori a scuola che possano essere interessanti sulla mobilità, su come si guida in modo sicuro, è un progetto rivolto ai giovani.”

“Nel discorso della mobilità sostenibile, se decidi di utilizzare la bici tutti i giorni, hai un risvolto a livello fisico e mentale e in più non produci impatto ambientale. Così riduco il mio impatto all’interno del territorio (non utilizzando l’auto) e questo è un benessere che si sposa nel collettivo.”

Ripresa agonistica per l'Uisp Atletica Siena

Il 4 e 5 Settembre tornano le gare al "Renzo Corsi"

Aria di ripresa agonistica per l'Uisp Atletica Siena, che nello scorso fine settimana ha visto alcuni dei propri atleti tornare a gareggiare ad Abbadia San Salvatore. Un appuntamento che ha segnato un "test" successivo alla pausa agostana, in vista della ripresa delle competizioni nel mese di Settembre, con la conferma di positive condizioni di forma per le atlete e gli atleti del club senese. Tra i risultati si è fatto notare il cadetto Duccio Bernardi, che ha ritoccato il proprio record personale nel lancio del disco lanciando a 38,14m, confermando il minimo di partecipazione per i prossimi Campionati Italiani di categoria; successivamente 11,65m nel lancio del peso e primo in classifica in entrambe le discipline. L'allieva Linda Bari, nel salto in alto si è avvicinata al record personale - 1,61m realizzato in giugno a Siena - valicando l'asticella a 1,57m ed eguagliando la misura con cui si era classificata agli scorsi Campionati Italiani Allievi a luglio.

Ares Gepponi, pesista dal personal best di 13,00m, si attesta su misure non lontane lanciando l'attrezzo da 7,260Kg a 12,86m, vincendo la gara. Federica Renzi e Noa Rocchigiani, fermando i cronometri rispettivamente in 12"31 e 12"90 hanno corso nella stessa batteria dei 100m, ventosa con +2,3 m/s, prima e terza assolute. Eliana Prroj ha vinto nel lancio del disco con la misura di 29,73m.

Nel mese di Agosto, tuttavia, i due atleti in forze al C.S. Carabinieri che si allenano al campo scuola di Siena non si sono mai fermati. Il "nostro" Yohanes Chiappinelli, dopo gli impegnativi mesi di maggio e giugno dedicati alla ricerca del minimo olimpico sui 3000 siepi, è tornato in gara ad Arezzo, in cui si è cimentato nei 10km della prestigiosa corsa su strada "48^ Scalata al Castello", chiusa al quarto posto e secondo tra gli italiani presenti, con l'ottimo crono 28'21". Il piacere della vittoria Chiappinelli è tornato, in seguito, con la vittoria del prestigioso Giro delle Mura di Feltre, che rappresenta una delle manifestazioni storiche del panorama su strada italiano. La vicentina Elena Vallortigara, allenata da Stefano Giardi, dopo la prova olimpica è scesa in pedana a Berna, dove ha vinto la gara con 1.93m, stessa misura superata allo stadio di Tokyo nella qualificazione olimpica. È tornata in pedana, poi, a Parigi, invitata all'ultimo momento nella penultima tappa di Diamond League, saltando 1.92m e terminando settima.

Nel prossimo Week-end la pista del Campo Scuola "Renzo Corsi" di Siena tornerà ad animarsi con l'organizzazione dei Campionati Toscani Juniores, a cui si affiancheranno anche gare per il settore assoluto.

Ravenna, sabato la prima edizione della “Teodora d’estate”

Al parco Teodorico, con alle 16 la corsa delle “Promesse di Romagna” dedicata ai ragazzi e alle 18 la gara non competitiva

Dopo la conferenza stampa di martedì 24 agosto nella cornice verde del parco Teodorico, organizzata dall’associazione “Teodora Ravenna Run”, l’associazione podistica ravennate affiliata “UISP”, ha voluto presentare al pubblico la prima edizione della manifestazione “Teodora d’estate”. L’evento inizierà dopodomani, sabato 28 agosto, alle 18 dal centro del parco, con la partenza non competitiva di 8 km, 4 km e 1,5 km. Alle 16, invece, prenderà il via la ventottesima edizione del circuito giovanile “UISP”, intitolata “Promesse di Romagna” e dedicata per ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni, che riprende l’attività ufficiale dopo la pandemia.

Presenti alla conferenza l’assessore al turismo, Giacomo Costantini; la dirigente nazionale “UISP” responsabile delle politiche ambientali, Manuela Claysset; per la cooperativa “San Vitale”, gestore del parco che ospita la manifestazione, Enrico de Sanso; il presidente “UISP” della sezione di Ravenna e Lugo, Gabriele Tagliati; il responsabile del settore podismo “UISP” per l’Emilia-Romagna, Raffaele Alberoni e la presidente di “Teodora Ravenna Run”, Anna Piazza.

In merito all’iniziativa, come spiega una nota, è intervenuto l’assessore Costantini, che ha elogiato la grande voglia di riscatto e di rinascita delle associazioni sportive in seguito al lockdown ed in seguito a un periodo di forti restrizioni, soprattutto in ambito sportivo. Inoltre, ha ringraziato l’associazione per la sensibilità dimostrata nei confronti di un settore che sempre più coniuga con l’arte ed il turismo con i loro progetti, conclude la nota.

La prima edizione di “Teodora d’estate” vuole anche essere un omaggio a Dante, nell’anno in cui ricorre il settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta, avvenuta proprio a Ravenna. L’Alighieri, infatti, sarà raffigurato sia nella t-shirt ufficiale della manifestazione, sia nella medaglia; attraverso una raffigurazione della sua tomba, riprodotta in materiale riciclato, in palio e accessibile a tutti gli iscritti. La presidente Anna Piazza ha più volte ricordato come questo sia l’inizio di un lungo percorso di manifestazioni con l’intento di raffigurare i famosi monumenti di Ravenna nei gadget ufficiali. Così come Costantini, anche la presidente Anna Piazza si è espressa in merito all’iniziativa, ricordando più volte che questo è l’inizio di un lungo percorso di manifestazioni, tutte con l’intento di raffigurare i famosi monumenti di Ravenna nei gadget ufficiali.

Altri simboli della manifestazione saranno l’attenzione ed il rispetto per l’ambiente, uniti ai comportamenti adottati dagli organizzatori e dai partecipanti per salvaguardare il territorio. Come illustrato in una nota, “ASD Teodora” è stata la terza classificata al concorso “Primo è l’ambiente”, un bando emanato dalla regione Emilia-Romagna in

collaborazione con "UISP", uscito nel 2018. Durante la gara, prosegue la nota, saranno adottate misure per evitare sprechi; ridurre i consumi; ridurre l'inquinamento e favorire il riciclo. Ai primi cento partecipanti che raggiungeranno la manifestazione con mezzi ecosostenibili, documentando il tutto con un selfie, l'organizzazione consegnerà un biglietto gratuito per la visita al museo "Classis" di Classe, aggiunge la nota. Le parole di Manuela Claysset, responsabile del progetto "Primo è l'ambiente", hanno sottolineato come l'organizzazione di eventi sportivi dovrà rivolgere sempre più maggiori attenzioni all'ambiente e di come lo sport possa essere un veicolo di promozione della sostenibilità ambientale e di cambiamento degli stili di vita quotidiani, così da renderli sempre più green, conclude la nota.

Per maggiori informazioni e per iscriversi è necessario visitare il sito web www.teodoraravennarun.it.

[Ravenna, sabato la prima edizione della "Teodora d'estate" – Ravenna24ore.it](#)

Ravennanotizie.it

“Teodora d’Estate” 2021, un successo di giovani e podisti nel rispetto dell’ambiente

di **Redazione** - 30 Agosto 2021 - 11:10

In archivio la prima edizione della manifestazione organizzata dalla società sportiva **Teodora Ravenna Run** presso il parco Teodorico lo scorso sabato 28 agosto in collaborazione con la **Cooperativa San Vitale** che ha ospitato l'evento in qualità di gestore del Parco ravennate.

Più di una sessantina i volontari coinvolti, già impiegati al mattino con le iscrizioni dei partecipanti e dislocati successivamente nel pomeriggio lungo i percorsi per mantenere ordine e sicurezza coadiuvati dal Corpo della Polizia Municipale di Ravenna.

Due le iniziative di questa kermesse sportiva, una corsa competitiva dedicata ai giovani sotto i 16 anni nel primo pomeriggio, mentre il culmine della manifestazione dalle 18 con la partenza della podistica di 8 km non competitiva “Teodora d’Estate”.

Alle 16 i giovani agonisti hanno animato la giornata con la competizione denominata “Promesse di Romagna”. Ai nastri di partenza oltre 70 atleti divisi in quattro categorie, nati dal 2006 al 2015, si sono confrontati sul percorso interno al Parco sulle distanze di 500m, 1000m e 1500m.

Dalle 18 più di 450 podisti hanno partecipato alla “**Camminata Non Competitiva**” di 8km e 4km a marcia libera riservata a tutte le categorie. Partiti in modo frazionato fino alle 19 (regole Anti-Covid per evitare assembramenti) dal Parco Teodorico si sono diretti verso Ravenna centro attraversando alcuni dei monumenti Unesco prima di tornare al punto di partenza dov'è continuata la festa del podismo.

“La manifestazione sportiva “Teodora d’Estate” è anche l’inizio di una metodologia organizzativa e culturale marchio di fabbrica della società Teodora Ravenna Run nel coniugare il valore turistico e quello ambientale negli eventi sportivi. A dimostrazione di questo il percorso di 8km, prima di tornare al punto di partenza, si è sviluppato attraversando la città e passando vicino a 14 monumenti, simboli e luoghi che hanno reso celebre Ravenna nel mondo. In campo ambientale alla “Teodora d’Estate” è stato conferito il terzo premio al concorso regionale “Primo è l’Ambiente””dichiarano dalla società, sottolineando con soddisfazione di aver dimostrato “come sia possibile svolgere un grande evento sportivo adottando misure e comportamenti rispettando l’ambiente. Raccolta differenziata, diminuzione di plastica, uso di materiale riciclato, formazione ai volontari e mobilità sostenibile sono alcuni dei principi adottati durante la manifestazione”.

<https://www.ravennanotizie.it/sport/2021/08/30/teodora-destate-2021-un-successo-di-giovani-e-podisti-nel-rispetto-dellambiente/>

FORLÌ TODAY

"Forlì Fitness & Fun": al Parco urbano due giorni di sport per tutti a portata di mano

Sabato 11 e domenica 12 settembre (con eventuale recupero, in caso di maltempo, al 18 e 19 settembre) il Parco Urbano ospiterà "**Forlì Fitness & Fun**", organizzato dalla Ascd Sport e Benessere che unisce Aics, Csi, Endas, Libertas e Uisp in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Forlì. Finalità principale dell'evento è quella di fornire una vetrina per le attività delle associazioni sportive, delle palestre private, dei centri fitness e wellness, degli ambulatori fisioterapici e spa, delle attività commerciali del settore, anche nel campo della nutrizione e della prevenzione della salute, stimolando il pubblico a partecipare alle attività proposte e creando, in tal modo, interesse e curiosità che, auspichiamo, si traduca in una pratica costante di esercizio fisico.

La proposta progettuale consiste nell'allestire, **nello spazio compreso tra la fontana e il prato sotto al locale “La collina dei Conigli”, zone in cui le palestre, le associazioni sportive e i centri fitness proporranno lezioni** di aerobic step, totalbody, zumba, attività olistiche, acroyoga, ginnastica ritmica e artistica, allenamento funzionale, equitazione, yoga, pilates, arti marziali, balli country, tiro con l'arco, scherma storica, alle quali tutti potranno liberamente e gratuitamente partecipare.

Ampio spazio sarà riservato alle **attività per bambini** che potranno frequentare liberamente e in sicurezza sotto la supervisione di personale qualificato, laboratori creativi, simulatore snow board, villaggio parkour, parete di arrampicata e boulder, battesimo della sella con i pony, percorsi psicomotori, scherma, pattinaggio, e tante altre discipline sportive.

Si terranno anche tornei di mamamet di calcio balilla umano e di skate. E' prevista anche una bicicletata Street Art per visitare i recenti murales cittadini, una podistica non competitiva abbinata ad una camminata ludico motoria lungo fiume Forlì-Castrocaro, una caccia al tesoro per bambini e la notissima e divertentissima Walk Zone, camminata con esercizi di fitness a tempo di musica con l'ausilio di cuffie.

Non possono mancare proposte gastronomiche con il Park Food e lo spettacolo degli allievi della scuola di musica Cosascuola. Lo spazio (entrate da Via Fiume Montone, vicolo Casaglia e via A. Pertini) sarà delimitato da stand delle associazioni sportive, commerciali ed istituzionali oltre a quelli per la ristorazione. **La partecipazione alle attività sportive è completamente gratuita.** Tutte le attività sportive saranno tenute da istruttori qualificati nella disciplina di riferimento.

Il programma prevede anche momenti particolari, a cominciare dal 2° Torneo di Calciobalilla Umano aperto a tutti e sempre a partecipazione gratuita che si svolgerà domenica 12 settembre a partire dalle ore 10. Spiccano inoltre due passeggiate storiche, guidate da Gabriele Zelli, dedicate rispettivamente all'arrivo di Dante a Forlì (sabato 11 settembre, ore 16) e alla scoperta del passaggio della Trafila Garibaldina (domenica 12 settembre ore 16). Prenotazione obbligatoria: forlifitnessfun@gmail.com , cell. 3204322943.

I numeri

Le passate edizioni, e l'ultima in particolare, hanno evidenziato un significativo aumento di gradimento da parte dei cittadini, il cui numero, in crescita di anno in anno, ha toccato le 6.000 presenze nel 2019. La manifestazione è diventata uno dei più attesi appuntamenti sportivi e ricreativi che hanno luogo nel nostro territorio e la data individuata, proprio all'inizio dell'anno sportivo, si è rivelata strategica per invogliare adulti e bambini a partecipare alle attività e risvegliare la voglia di fare sport. Per questa edizione si prevede l'adesione di circa 50 società e centri sportivi.

["Forlì Fitness & Fun": al Parco urbano due giorni di sport per tutti a portata di mano Eventi a Forlì \(forlitoday.it\)](http://forlitoday.it)

NotoNews

Noto, successo per la settima edizione di “Un mare per tutti” organizzata a Calabernardo

Pulizia dei fondali e della costa con una piacevole sorpresa: meno rifiuti raccolti rispetto all'anno scorso

Mantenendo via la passione per il Mare e con essa un sentimento di profondo rispetto per l'ambiente e alimentando l'amore per l'antico borgo marinaro Calabernardo di Noto, il Cine Club Dueseidue ha dato appuntamento alla VII edizione di “Un Mare per Tutti”, conclusasi ieri sera. La manifestazione inserita nel ricco programma di Effetto Noto, ha visto ancora una volta come sede delle attività il Museo del Mare di Calabernardo e Malacala, specchio d'acqua in cui associati della UISP e dell'ASD Centro Subacqueo

Blu Diving di Ragusa hanno effettuato la pulizia dei fondali, dando continuità all'appuntamento in programma "PuliAMO il Mare" utile a monitorare anno dopo anno la presenza di spazzatura e quest'anno per la gioia dei subacquei impegnati, si è registrato un calo del 50% dei rifiuti presenti nell'area scelta come campione di monitoraggio.

La manifestazione da sempre sostenuta dal Comune di Noto, ha visto presenti in un incontro presso il piazzale del Museo del Mare il presidente regionale della UISP Vincenzo Bonasera e il presidente della UISP Comitato degli Iblei Tonino Siciliano da sempre al fianco dell'evento che mira a propagandare lo sport in Mare, specialmente l'apnea e la subacquea, si è parlato principalmente della ripresa dello sport, dell'impegno per dare continuità ad un Mare per Tutti, riportando anche altre attività per la prossima edizione come la vela. Maurizio Buggea, Sda UISP, ha riferito un dato importante della subacquea, attività sportiva che vede un interessante incremento specie al femminile.

Per i bambini è stata festa sabato pomeriggio con gli aquiloni del "Festival Internazionale degli Aquiloni" donati dall'Associazione Culturale Trapani Eventi.

Conclusosi anche l'appuntamento con Corti di Mare Festival, evento parallelo voluto sin dall'inizio per comunicare la bellezza, l'arte, le passioni e le tante storie che legano l'uomo al Mare. I corti vincitori della VII^a edizione sono: per la sezione documentari "L'ultimo raïs di Favignana" – Italia – di Gudmund Sand, Haakon Sand, Marco Massa, per la sezione Fiction "Charon" – Francia -di Yannick Karcher e una menzione speciale per "Segreti pubblici di Mallorca – Svezia – di Erich Hörtnagl

Agli organizzatori, Carmen Attardi, Beatrice Cascone e Tiziana Spadaro, non rimane che attendere un nuovo anno per una nuova edizione che possa essere vissuta senza restrizioni nella vera essenza di "Un Mare per Tutti".

[Noto, successo per la settima edizione di "Un mare per tutti" organizzata a Calabernardo - Noto News](#)

newsrimini

Il 29 agosto torna il Memorial Nevio Giannini

Ricominciamo a pedalare insieme.

Nonostante le difficoltà, quest'anno torna in scena il **Memorial Nevio Giannini** (sospeso nel 2020 a causa delle restrizioni imposte dal covid), la **cicloturistica** organizzata da **UISP Territoriale Rimini** con il **patrocinio del Comune di Rimini**.

Il **percorso** del Memorial Nevio Giannini, giunto alla **settima edizione**, attraverserà due province: Rimini e Pesaro-Urbino. Il punto di ritrovo è posto per *domenica 29 agosto davanti al Bar Melody*, via delle rimembranze 31, tra le ore 7:30 e 8:30 dove, con partenza alla francese, i partecipanti potranno intraprendere la gara divisa in **due percorsi, uno lungo da 84 Km ed uno breve da 55 Km**.

"La speranza è quella di ripartire davvero, facendo tante cose, e per ora iniziamo così: con questa cicloturistica che rappresenta anche un momento per stare insieme, di convivialità, pur sempre

rispettando le regole imposte dal covid” dice Lino Celli, vice Presidente della Uisp Rimini e tra i fondatori della manifestazione.

“È una manifestazione che sa di speranza, auspichiamo davvero sia l’inizio di un nuovo percorso, con le nuove regole che dovremo rispettare, certamente, ma facendo attività insieme”.

Il regolamento della manifestazione è quello UISP e prevede l’obbligo del casco oltre che il rispetto del codice della strada! Le **iscrizioni** al Memorial prevedono una tassa di iscrizione pari a 5 euro e possono essere effettuate in loco o anticipatamente presso la sede UISP di Rimini.

[Il 29 agosto torna il Memorial Nevio Giannini • newsrimini.it](#)



Tutto pronto per il primo trofeo "XC Night Race - Città di Massafra"

Domenica 5 settembre, alle 19, si terrà a Massafra il **primo trofeo "XC Night Race - Città di Massafra"**, organizzato dalla "MTB Tebaide Massafra", in collaborazione con "Lega UISP Taranto e Valle d'Itria", valevole come quarta tappa del campionato "BicinPuglia 2021" e come prova di qualificazione al campionato nazionale "UISP 2021".

Con partenza da piazza Garibaldi il **circuito si snoderà nel centro storico della città con un dislivello di circa 45 metri per un totale di 2,4 km da percorrere 10 volte**. Non mancherà sicuramente l'adrenalina con scalinate, rampe in legno e svolte repentine nei vicioletti cittadini, ma soprattutto il passaggio nel caratteristico castello Medioevale di Massafra.

La gara ciclistica è riservata ai **"cicloamatori m/f UISP - FCI" più enti convenzionati**, regolarmente tesserati per il corrente anno 2021. Iscrizioni a numero chiuso di massimo 100 atleti, da effettuare preventivamente sul sito www.bicinpuuglia.it. La quota di iscrizione prevede: controllo totale del circuito da personale autorizzato, ristoro su percorso, assistenza sanitaria, pacco gara, buffet finale per tutti i partecipanti, estrazione finale, premiazioni come da regolamento UISP.

Per informazioni e iscrizioni: 3400585782 - 3336302090 - mtbtebaide@libero.it

[ViviWebTv: Tutto pronto per il primo trofeo "XC Night Race - Città di Massafra"](#)



GIARDINO PER TUTTI - Nella serata di martedì 24 agosto 2021 evento podistico competitivo e non, organizzato da Uisp Ferrara con il patrocinio del Comune

'RunninGAD': cinque chilometri a piedi per le strade di Ferrara con partenza e arrivo al parco Coletta

Dal cuore del Gad al cuore della città in 5km. Alle **20.30 di martedì 24 agosto 2021**, dal parco Coletta partirà la RunninGAD, evento podistico competitivo e non, organizzato da UISP Ferrara con il patrocinio del Comune di Ferrara.

Alla conferenza stampa di martedì 17 agosto la presidentessa di UISP Ferrara **Eleonora Banzi**, assieme al segretario generale **Andrea De Vivo** e al referente della struttura di attività **Cristiano Campagnoli** hanno presentato questa manifestazione che è stata frutto anche della preziosa collaborazione con le società del territorio, a cominciare dalla Polisportiva Quadrilatero. Tutte le società hanno dimostrato grandissima voglia di ripartenza: tutti vogliamo ripartire, con un occhio ai protocolli, tutti i partecipanti cammineranno o correranno in assoluta sicurezza dal punto di vista sanitario.

Il percorso della gara e camminata è un anello unico con **partenza ed arrivo all'interno del parco intitolato a Marco Coletta**, conosciuto dai ferraresi anche come parco dei "giardini del grattacielo". Un'imponente opera di restyling e messa in sicurezza voluta dall'Amministrazione comunale ha restituito il parco a cittadini, bambini, anziani e famiglie dopo anni di incuria e degrado. Uno spazio in cui è presente un campo sportivo polivalente, un'area giochi per bambini, una zona riservata alla ginnastica dolce per la terza età, percorsi pedonali e ciclabili in mezzo al verde, un luogo ideale per lo **SPORT PER TUTTI**.

La gara/camminata si sviluppa su un percorso estremamente suggestiva che porta atleti e camminatori fino all'ombra del Castello Estense, monumento simbolo di Ferrara, percorrendo uno dei viali più belli della nostra città (Viale Cavour) e da lì ad attraversare ed ammirare le bellezze del centro storico della città estense. Passando davanti al Duomo ed alla piazza che i ferraresi considerano il cuore della città - *al liston* si prosegue sotto la Torre dell'Arengo (detta anche dell'Orologio) per ritrovarsi, dopo aver percorso un tratto della via Porta Reno, sospesi nel tempo nella suggestiva atmosfera medievale di via Ripagrande.

Lasciatisi alle spalle le suggestioni medievali, percorse alcune centinaia di metri del viale Corso Isonzo, atleti e camminatori entrano nel cuore del quartiere GAD con un balzo avanti nel tempo ai primi anni del '900 lungo il Corso Vittorio Veneto, un ampio viale costeggiato da villette borghesi alcune delle quali in stile liberty, fino ad arrivare all'acquedotto monumentale, vero e proprio parco giochi e punto di ritrovo per intere generazioni di ferraresi, con passaggio ai piedi della sua imponente fontana di recente ripulita e ripristinata dall'Amministrazione comunale.

Pochi metri ed ancora *un salto indietro nei secoli*, si transita per la via Fortezza attraverso quello che resta, appena visibile agli sguardi, della fortezza, struttura difensiva con pianta a forma di stella pentagonale fatta costruire a ridosso della cinta muraria nel 1608 da papa Paolo V e demolita a fine 800 per volere dei cittadini.

Siamo alle battute finali della gara/camminata, gli atleti e camminatori sono ancora nel cuore del quartiere GAD e dopo aver percorso Via Darsena, Via S. Giacomo e Corso Piave si immettono in Viale IV Novembre percorrendo la cinta muraria medievale della città - la mura per i ferraresi - e fanno ritorno ai "giardini del grattacielo".

Da non perdere, quindi, questo appuntamento PER TUTTI gli sportivi e non, martedì 24 agosto alle 20.30 al Parco Coletta per 5 km di sano divertimento.

(Comunicazione a cura di Uisp Ferrara)

['RunninGAD': cinque chilometri a piedi per le strade di Ferrara con partenza e arrivo al parco Coletta \(cronacacomune.it\)](http://cronacacomune.it)

la Nuova Ferrara

“RunninGad”, che successo per la prima edizione Vincono Tonin e Ardizzoni

L'evento

Si è corsa la prima edizione della “RunninGad”, nuovo format del podismo competitivo e non di Uisp Ferrara. Dal cuore del Gad al cuore della città in 5km. Quasi 400 persone, tra atleti e camminatori, hanno attraversato l'arco di partenza percorrendo un anello unico con arrivo all'interno del parco intitolato a Marco Coletta, conosciuto anche come parco dei “giardini del grattacielo”.

Molto suggestivo il percorso, attraverso Viale Cavour e da lì passando davanti al Duomo ed al “Listone” si è proseguito sotto la Torre dell'Arengo (detta anche dell'Orologio) per poi, dopo aver percorso un tratto della via Porta Reno, sospesi nel tempo nella suggestiva atmosfera medievale di via Ripagrande. Percorse alcune centinaia di metri in Corso Isonzo, atleti e camminatori sono entrati nel cuore del quartiere Gad lungo corso Vittorio Veneto fino ad arrivare all'Acquedotto monumentale, vero e proprio parco giochi e punto di ritrovo per intere generazioni di ferraresi. Pochi metri ed ancora si transita per la via Fortezza. Quindi le battute finali della gara, ancora nel cuore del quartiere Gad e dopo aver percorso Via Darsena, Via S. Giacomo e Corso Piave l'ingresso in viale IV Novembre percorrendo la cinta

muraria medievale della città e ritorno al Parco Coletta.

In questa occasione, non si sono fatte notare solo le storiche Corriferrara e Quadrilatero, ma si sono messi in luce anche giovanissimi e volti nuovi che per la prima volta hanno conquistato il podio della gara competitiva, oltre a diverse squadre giunte da altre zone dell'Emilia Romagna e del Veneto. Nella gara maschile il più veloce è risultato il trevigiano, di Vittorio Veneto, Alderico Tonin che ha battuto Marco Ercoli; buon terzo posto per il 21enne Andrea Sgaravatto. Anche la gara femminile ha consegnato all'albo d'oro nuovi nomi, con Silvia Ardizzoni del gruppo Corriferrra che è salita sul gradino più alto del podio davanti alla giovane comacchiese Vittoria Cavalieri D'oro e alla ben più esperta Emanuela Sitta. Tra i gruppi svetta Corriferrara con 53 iscritti davanti a Quadrilatero 47 e Run it e Salcus con 18 .

Ad assistere a gara e premiazioni erano presenti il vice sindaco Nicola Lodi, l'assessore al bilancio e turismo Matteo Fornasini e il presidente provinciale Uisp, Eleonora Banzi .

Prossimo appuntamento podistico domani a Pontelangorino con il tradizionale "Zir dil tre frazion".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

["RunninGad", che successo per la prima edizione Vincono Tonin e Ardizzoni - La Nuova Ferrara Ferrara \(gelocal.it\)](http://gelocal.it)

**IL GIORNO
LODI**

Podisti in gara domani sera a Voghera Per tenere alti gli ideali della solidarietà

Manifestazione podistica benefica domani sera a Voghera organizzata dall'Atletica Pavese in collaborazione con la Uisp della provincia di Pavia. La corsa podistica competitiva sarà anche pesistica, infatti non sarà divisa per categorie di età, bensì in base al peso. I concorrenti saranno pesati al all'iscrizione (senza scarpe) e assegnati a una delle categorie previste. Il ritrovo per domani sera è fissato all'hotel Zenith, nel quartiere est della città oltrepadana alle 19. Alle 19.30 partiranno i camminatori mentre alle 20 ci sarà la partenza della competitiva su percorso di km 5. L'iscrizione alla corsa costa 3 euro con ricavato in beneficenza; previsti premi a tema per i primi di categoria

della competitiva, oltre al premio al più in forma e a quello meno in forma. Un evento che porterà a Voghera podisti da tutta la Lombardia pronti a sfidarsi divertendosi mettendo in primo piano i sani principi dello sport. A presentare la manifestazione di domani sera e i prossimi importanti appuntamenti l'organizzatore della corsa podistica-pesistica, nonché presidente dell'atletica Pavese Voghera, Gianni Tempesta: "E' un evento tra i più attesi dell'estate, speriamo che il tempo sia dalla nostra parte per poter svolgere regolarmente una manifestazione che porterà in città tanti podisti".

"Questa corsa podistica-pesistica - ricorda Tempesta - si svolge dal 2013, purtroppo è saltata nel 2020 causa Covid, l'augurio è che questa edizione sia quella della ripartenza definitiva senza più interruzioni. Come società abbiamo lavorato parecchio per rendere la serata piacevole all'insegna dei veri valori sportivi in cui crediamo molto. Dopo la serata di venerdì ci concentreremo sui prossimi eventi. Un appuntamento a cui teniamo molto è il Memorial Merli che si svolgerà il 19 settembre a Casanova, sulle colline dell'Oltrepo' pavese, una corsa sui 5 km. Il 26 dicembre organizzeremo la corsa dei babbo Natale a Voghera, un'iniziativa sentita nel giorno di Santo Stefano. Come atletica Pavese parteciperemo anche alla marcia della pace in programma a Assisi dove siamo presenti da diversi anni. Vogliamo crescere sempre di più come società cercando di coniugare competitività, divertimento e, soprattutto, solidarietà che per il nostro sodalizio è la cosa più importante". Raffaele Sisti

© Riproduzione riservata

[Podisti in gara domani sera a Voghera Per tenere alti gli ideali della solidarietà - Sport \(ilgiorno.it\)](#)

ABRUZZOLIVE

Atri: il 20 agosto ritorna la gara podistica Notturna Atriana

Al via la 19esima edizione dell'evento podistico notturno più atteso

Atri. Ad Atri si rinnova l'appuntamento con la Notturna Atriana (Trofeo Claudio Baldini), l'evento clou podistico dell'estate di riferimento per i circuiti Corrilabruzzo Uisp e Criterium Piceni-Pretuzi che vuole strizzare l'occhio ai tanti podisti amanti delle gare in notturna. Di rilievo l'impegno profuso dalla Hat Atri-Polisportiva Gaetano Pallini sul fronte organizzativo da ben sei anni, protagonista in questi giorni di un lavoro maniacale nel dietro le quinte che avrà il suo apice venerdì 20 agosto.

Una giornata che non dimenticheranno coloro che hanno segnato la storia di questa corsa e di questa associazione (che alterna ciclismo e podismo) come Claudio Baldini e maggiormente il dottor Gaetano

Pallini, quest'ultimo guida e punto di riferimento dell'attività ad oggi portata avanti dal presidente Errico Antonelli, dal vice Francesco Cellinese, dal direttivo e da tutti gli altri componenti dell'associazione Hat Atri-Polisportiva Gaetano Pallini.

“Il primo ringraziamento va al compianto dott. Gaetano Pallini”, dice in apertura Errico Antonelli, a nome di tutto il comitato organizzatore, “ed è per merito suo che la nostra associazione va avanti con un gran numero di iscritti nelle varie discipline. Portandoci dietro i suoi insegnamenti, cerchiamo di continuare le varie attività che organizziamo durante l'anno. Finalmente torniamo sulla scena podistica regionale in maniera un po' più serena con questa 19° edizione della Notturna Atriana che farà da prova generale alla ventesima edizione nel 2022. Lo scorso anno, non potendo organizzare la notturna per le normative Covid, insieme allo staff dell'Atri Cup, abbiamo organizzato un allenamento collettivo in alternativa. Nonostante le complicazioni dettate dalla pandemia, è giusto continuare la tradizione della nostra storica gara. Un grazie a tutti i volontari che permettono la realizzazione della notturna e ai nostri sostenitori”.

Con partenza alle 19:30 in Piazza Duchini d'Acquaviva, la gara competitiva misura 9 chilometri con 150 metri di dislivello, circuito cittadino collinare di tre giri, chiuso al traffico e con ristori collocati ogni 3 chilometri (area smaltimento rifiuti entro 500 metri dal punto ristoro). Le gare giovanili (il via alle 16:30) hanno come polo d'attrazione invece la Villa Comunale su diverse distanze: 100 metri da 0 a 5 anni, 200 metri per 6-7 anni, 400 metri per 8-9 anni, 600 metri per 10-11 anni, 1000 metri per 12-13 anni e 1500 metri per 14-15 anni.

La quota di adesione alla gara competitiva è di 7 euro fino alle ore 20:00 del 18 agosto. La quota per le gare giovanili è di 3 euro. In caso di mancata partecipazione, non verrà rimborsata in alcun caso la quota d'iscrizione già versata. Ogni 10 atleti iscritti paganti, appartenenti alla stessa società, un pettorale sarà in omaggio (11°). Il pagamento delle iscrizioni può essere effettuato il giorno dell'evento oppure tramite bonifico bancario, sull'IBAN 1T25 M070 8676 7500 0000 0012 596, intestato a ASD HAT ATRI Polisportiva “Gaetano Pallini”, riportando nella causale il nome della società ed il numero di atleti iscritti alla gara (es.: “nome dell'associazione/società – n°12 atleti”). Le iscrizioni online possono essere effettuate entro le ore 20:00 del 18 agosto su www.timingrun.it o inviando una e-mail a timingrun@gmail.com, info iscrizioni 3930440107.

[Atri: il 20 agosto ritorna la gara podistica Notturna Atriana – AbruzzoLive](#)

AREZZO NOTIZIE

Torna la manifestazione "Corri Arezzo". I giovedì di settembre dedicati al benessere fisico

Cinque allenamenti podistici all'insegna del divertimento e in totale sicurezza, seguendo le normative anti covid

Dal 2 settembre al 30 settembre finalmente ad Arezzo si torna a correre con la manifestazione “**Corri Arezzo**”: cinque allenamenti podistici all'insegna del divertimento e in totale sicurezza, seguendo le normative anti covid. L'iscrizione, presso il punto vendita **Universo Sport** di Piazza Guido Monaco, prevede la possibilità di scegliere tra la **corsa**, fra due percorsi cittadini di circa 8 km, o la **passaggiata** ludico motoria da 5 km.

Come nasce “Corri Arezzo”? La manifestazione nasce dalle ceneri di “**Arezzo Corre**”, iniziativa del 2016 che ha visto coinvolti oltre 500 iscritti fra corridori e non. Le basi in cui si regge questa nuova edizione sono fondate grazie al coinvolgimento di importanti Associazioni della città stessa: **Amatori Podistica Arezzo** (ideatori dell'evento), il Comitato territoriale **Uisp** di Arezzo a supporto di essa, con la

partecipazione di “**A Piede Libero**” e il supporto dell’Agenzia Generale di Arezzo di **Generali Italia** Spa di via Guido Monaco 41. Il punto di incrocio di queste realtà si trova nel punto vendita Universo Sport, base logistica di “Corri Arezzo”. L’evento vuol portare a conoscenza il cittadino e lo sportivo del benessere dato dall’attività fisica, intesa come attività non agonistica e volta al ritorno, seppur parziale, alla normalità.

Come si svolge? “Corri Arezzo” prevede **cinque allenamenti** con cadenza settimanale del giovedì sera dalle 19 alle 20.30. Il ritrovo è previsto per le 19 davanti al negozio Universo Sport di Piazza Guido Monaco. Gli iscritti si divideranno in quattro gruppi per non creare assembramenti, seguiti dagli atleti dell’Amatori Podistica Arezzo, e Gruppi di Cammino supervisionati dall’Associazione “A Piede Libero”.

Come partecipare? Le iscrizioni si apriranno dal lunedì 23 agosto presso il negozio “Universo Sport” situato in Piazza Guido Monaco, 10. Per via delle normative anticovid sarà necessario essere provvisti del “**Green Pass**”, che dovrà esser presentato al momento dell’iscrizione, senza non si potrà partecipare. A causa sempre delle limitazioni, il numero massimo di iscritti per la manifestazione sarà di 150 persone, al raggiungimento del numero verranno chiuse le iscrizioni.

© Riproduzione riservata

[Torna la manifestazione "Corri Arezzo". I giovedì di settembre dedicati al benessere fisico \(arezzonotizie.it\)](#)

el Cittadino

Pescia nel centro del mirino. Finali nazionali di tiro con l’arco

Sabato 28 e domenica 29 agosto la Lega dei Rioni organizza insieme ad UISP comitato nazionale, con il patrocinio del Comune di Pescia, **le finali nazionali Campionato tiro con l’arco Dinamico e Storico alla Targa.**

L’evento permette di far conoscere la città di Pescia alla ribalta nazionale. Le gare si svolgeranno all’interno degli spazi a disposizione dei quattro rioni cittadini.

Le categorie di tiro sono quattro: maschile, femminile, junior e giovani. I partecipanti si esibiranno in arco antico, arco storico, foggia storico non finestrato, foggia storico finestrato.

L’accreditamento degli atleti sarà in piazza Matteotti, presso i giardini pubblici.

[Pescia nel centro del mirino. Finali nazionali di tiro con l'arco - Il Cittadino Pescia](#)